IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 2. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì-Giovedì, 2-3 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Prospetto - 1901

Quest'anno il nostro prospetto è semplice.

A quanti si associeranno *direttamente* — ossia senza tramite di Agenzie, Librai ecc. — manderemo un regalo, che supera in valore effettivo tutti i premi escogitati finora dai giornali del mondo intiero.

E' un orologio che abbiamo fatto eseguire esclusivamente per noi su disegno dell'artista cav. Romeo Panzini, di Rimini.

La macchina è delle migliori fabbriche e la decorazione è un panneggio di una speciale composizione, leggiera e completamente dorata, così da resistere per tutto il nuovo secolo.

L' orologio si può appendere a qualunque parete, anche tappezzata nel modo più semplice.

Trattandosi di qualche migliaio e di manifattura per conto nostro — quindi senza guadagno — abbiamo potuto risparmiare; ma in commercio non si avrebbe per meno di L. 20

Prezzi dell'associazione

Un anno - Con OROLOGIO	L. 20
Sei mesi - Con premio	L. 9
Tre mesi - Con premio	L. 5

Annuario del Bemporad

E' il premio che invieremo in dono agli associati semestrali e trimestrali.

Onde non privare gli associati annuali, che tengono ad avere questa utilissima pubblicazione, abbiamo ottenuto per cortesia dall'Editore un prezzo speciale per essi di L. 1.20 — franco di posta — che dovranno essere aggiunte alle 20 lire di abbonamento.

Per agevolare le nostre associate che desiderano

L'Eco della Moda

aggiungiamo all'abbonamento il prezzo speciale che paghiamo noi alla Casa Treves e cioè metà prezzo.

RIASSUNTO.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. **20**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5**
Unione	» **40**	» **20**	» **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno	Anno L. **23**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6**
Unione	» **45**	» **23**	» **12**

(E' inteso che le associazioni per l' **Estero** *ossia per gli Stati dell' Unione Postale, non hanno diritto ad alcun premio).*

Album di Roma

Agli associati annuali e semestrali che **invieranno 50 cent. per la spedizione** sarà inviato **gratis** uno splendido e grande **Album** di Roma con 50 quadri nei quali sono riprodotti altresì i migliori negozi di Roma e un panorama della città preso dal Gianicolo, di centim. 20 per 36.

Per associarsi.

Il miglior sistema è di rivolgersi all'ufficio postale, dando l'indirizzo completo per la fascetta. La somma versata indica l'abbonamento che si vuole. La Posta pensa a tutto.

Servizio postale

Ci vuole invero una grande dose di bontà nei nostri lettori per quanto riflette il servizio postale; ma col nuovo anno questa faccenda deve cessare.

Alcuni degl' inconvenienti derivano dall'orario attuale, che si assicura verrà modificato, protraendo dalle 20,50 alle 21,5 l'ambulante per l'Alta Italia.

Per i continui disguidi — specie per la Sicilia — che si risolvono nel ritardare di 24 ore la consegna del giornale, quando non scompaia addirittura, abbiamo assunto un controllore, già impiegato postale, per verificare ogni giorno la nostra spedizione.

Vuol dire che gli associati ci devono aiutare, avvertendoci *subito* con cartolina postale, che noi *compenseremo* rispondendo con eleganti cartoline artistiche. Vedremo un po' se a furia di reclami, che pubblicheremo, si riescirà ad eliminare gl' inconvenienti

Sulla situazione.

Come avviene di solito nei periodi di ferie parlamentari, parecchi giornali si dedicano alla chimica o meglio all'alchimia di nuove combinazioni parlamentari per raccogliere naturalmente un' eredità, che il notaio di Montecitorio non si è per ora sognato di dichiarare aperta.

Non contestiamo che in omaggio alla previdenza sia sempre bene prepararsi a raccogliere un'eredità, ma le preparazioni, per essere serie, devono essere organiche, ciò che richiede molta meditazione.

L'abbiamo già detto altre volte: nessuno più dell'on. Saracco desidera di essere sollevato o quanto meno alleviato della pesante responsabilità, alla quale non ha creduto di potersi sottrarre in un momento dei più difficili per le istituzioni parlamentari, mentre più d'una volta, quando era meno inoltrato nella valle degli anni, preferì di declinare il più alto onore, che possa lusingare l'amor proprio di un uomo di Stato, designando altri, non superiori a lui e per autorità e per esperienza nel governo della cosa pubblica.

Se non che, trattandosi di modificare la situazione attuale, che nessuno contesta si possa e si debba migliorare per mettere il Parlamento e il Governo in condizione di spiegare la maggiore attività nella soluzione dei grossi problemi che sovrastano, il paese ha pur diritto di vedere che questa qualunque nuova combinazione presenti almeno la probabilità di riuscire efficace, ossia di riuscire nell'intento.

Ora fin qui si è sempre parlato di combinazioni a base di accordi e di connubii — in gran parte problematici e taluno anche assurdo — fra persone: ma delle cose, ossia del programma positivo per la soluzione degli alti interessi che involgono i problemi urgenti o mediati, non si parla mai.

Senza dubbio l' accordo fra le persone è indispensabile, perchè rappresenta la cementazione tra le frazioni affini del Parlamento, ma la base sostanziale di qualunque nuova combinazione risiede nel programma, ossia nei propositi, chiari e netti sulle varie questioni legislative e d'indirizzo nel Governo.

Ora noi abbiamo sul tappeto una questione preliminare delle più importanti, che è quella dei provvedimenti economici e finanziari, sulla quale nell'interesse delle popolazioni bisogna trovare una soluzione.

Il Governo ha presentato un progetto di sgravi per una massa di piccoli contibuenti che toglie od attenua molte fiscalità, tenendolo nei limiti che la finanza consente: la Commissione invece propende per lo sgravio sui consumi, urtando contro quell'incolumità del bilancio, che pone quale pietra angolare di ogni riforma.

Perchè non si cerca frattanto di risolvere questa questione, recando un benefizio positivo alle popolazioni e rendendo più libero il terreno parlamentare per qualunque movimento ulteriore?

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 31. — La *Politische Correspondenz*, relativamente alla notizia di un'intervista fra lo Czar e Krüger sulla riviera ligure, è informata da Pietroburgo che colà s'ignora l'eventualità di un viaggio dello Czar nel Sud d' Europa.

Soggiunge che nè in Russia nè altrove nulla si sa a proposito di un'intervista dello Czar con Krüger.

(S) **Londra**, 2 — La *London Gazette* pubblica un decreto col quale il Duca di York è promosso al grado di contrammiraglio.

Vienna, 1, ore 12.55 — Da Bucarest si annuncia che il governo rumeno ha deciso di non aprire trattative colla Bulgaria per la rinnovazione del trattato di commercio, scaduto alla fine dell'anno, sino a che il governo bulgaro non procederà energicamente contro i capi del Comitato macedone.

Parigi, 2, ore 12.30 — Si ha da Madrid che ieri è stata inaugurata in piazza del Senato la statua di Canovas del Castillo.

Alla cerimonia assistevano la Regina-Reggente, il Re, tutti i Ministri ed una grande folla.

L'iniziativa del monumento era stata presa da Romero Robledo: le spese furono coperte mediante sottoscrizione pubblica.

Parigi, 2, ore 16.40 — *L'Echo de Paris* pretende sapere che la malattia recente dello Czar sia stata prodotta da un tentativo di avvelenamento.

Parigi, 2, ore 18,52 — Il *New-York Herald* annunzia come certo che la Regina Vittoria andrà a soggiornare a Nizza in marzo o in aprile di quest'anno.

Crisi in Spagna.

(S) **Madrid**, 1 — In seguito a difficoltà sorte relativamente al progetto per l'aumento delle forze navali, il Ministro della Marina, Ramos Izquierdo, avrebbe intenzione di dimettersi.

La crisi diverrebbe generale.

Nel Consiglio dei Ministri di mercoledì scorso il Ministro degli esteri, marchese Aguilar, dichiarò formalmente che era deciso di dimettersi.

Francia e Vaticano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 9.40 — L'agitazione sollevata dalla lettera del Papa al cardinale Richard persiste vivissima.

I giornali ufficiosi sono molto riservati.

Si spera di poter risolvere la questione sottoponendo le Congregazioni al Concordato come il clero secolare.

Parlamenti Esteri

Francia

(S) **Parigi**, 31. — La sessione del Senato è stata chiusa senza incidenti.

Spagna.

(S) **Madrid**, 1. *Senato* — Alcuni membri della maggioranza, d'accordo col Governo, presentano un progetto addizionale alla Convenzione conclusa dal Governo coi portatori esteri del debito esterno. Questo progetto autorizza il Governo ad applicare la legge con tutti i suoi effetti entro tre mesi dalla sua promulgazione nella *Gaceta*.

Il progetto addizionale verrà discusso giovedì. La seduta fu tolta, senza che la Convenzione sia stata approvata.

Capo d'anno politico

In Ungheria

(S) **Budapest**, 1 — Il Pres. dei ministri Szell, rispondendo alle felicitazioni del partito liberale pel Capo d'anno, disse che egli rimaneva fedele al suo antico programma di dirigere gli affari sulla base del Compromesso del 1867 in senso veramente liberale: soggiunse che la malattia dell'Austria non è disgraziatamente ancora guarita, ma fino a che le condizioni del Compromesso restino inalterate non bisogna aggravare la situazione distruggendo le basi di questo Compromesso.

Egli terminò, fra entusiastiche acclamazioni, invitando il partito liberale a conservargli la fiducia, finchè se ne mostri degno colla fedele esecuzione del suo programma.

Francia.

(S) **Parigi**, 1. — Il presidente Loubet ricevette oggi, col consueto cerimoniale, i ministri e le autorità per gli auguri di Capo d'anno e scambiò visite col presidente del Senato Fallières, e col presidente della Camera, Deschanel.

Dopo colazione, il pres. Loubet ricevette il Corpo diplomatico. Il Nunzio, mons. Lorenzelli espresse voti per il pres. Loubet e per la Francia; ricordò la splendida manifestazione dei popoli a Parigi, la quale chiuse il XIX secolo; ed augurò il rafforzamento dei legami di fratellanza fra i popoli ed il progresso attraverso il mondo delle idee di giustizia, di concordia e di carità.

Il pres. Loubet rispose, constatando innanzi tutto il successo dell'Esposizione che attribuisce al premuroso concorso degli Stati i cui rappresentanti circondano il Nunzio pontificio. Indi soggiunse:

" E' con un sentimento di profonda gratitudine pei collaboratori esteri che rendo omaggio alla bellezza dell'Esposizione. Spero che questa manifestazione aiuterà la diffusione delle idee direttrici dell'umanità.

" L'unione delle potenze in Asia ha già segnato la devozione delle nazioni per gli interessi superiori della civiltà. Tali testimonianze di solidarietà danno diritto di attendere dal secolo di cui salutiamo l'alba nascente, un'azione benefica che le vostre parole ci fanno sperare. "

(S) **Parigi**, 1. — L'ambasciatore italiano, conte Tornielli, ha ricevuti i presidenti e le delegazioni delle Società italiane e numerose notabilità della Colonia, per gli auguri di Capo d'anno.

Russia e Francia.

Parigi, 1 — Pel Capo d'anno lo Czar ed il Presidente Loubet si sono scambiati dispacci amichevoli.

Parigi, 1 — Il Ministro degli esteri, Delcassé, ed il Ministro degli esteri russo, conte de Lamsdorff, si sono scambiati cordiali dispacci di augurio in occasione del Capo d'anno.

Ambasciata di Francia presso il Quirinale

Nel ricevere, come di consueto, a palazzo Farnese la colonia francese, l'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, ha pronunziato il seguente discorso:

Signori! — Una costumanza che ci è a tutti preziosa, vuole che il primo giorno del nuovo anno, ci incontriamo a Palazzo Farnese, per offrire i nostri auguri al rappresentante del paese.

Io li raccolgo con gratitudine e se ho un voto da formulare oggi, è quello di essere in grado di farvi ancora spesso gli onori di questa casa.

Comprendo e sento vivamente, quanto la vostra presenza all'Ambasciata, significhi stima reciproca e scambievole fiducia.

Fra voi io ritrovo coloro, la cui presenza nella colonia, dà ad essa una particolare distinzione e che ne fanno in qualche maniera una sintesi della intelligenza e dell'attività francese.

E, a questo proposito, dirigo un cordiale saluto all'illustre Direttore della nostra Accademia di Francia, il sig. Guillaume, la cui attività artistica si è moltiplicata lo scorso anno pel maggior bene del suo paese.

Debbo pure un saluto al suo dotto ed eminente vicino della Scuola Francese, monsignor Duchesne, il quale ha saputo indirizzare con una così alta competenza, i lavori di un grande Congresso di scienza storica, e debbo altresì rendere giustizia agli sforzi generosi dei membri della Camera di Commercio, della quale il sig. Le Lieure si è fatto l'amabile interprete, per migliorare i rapporti economici tanto felicemente stabiliti tra la Francia e l'Italia.

Tra i fatti memorabili che si sono verificati in questo ultimo anno del secolo, ve n'è uno che gli ha impresso uno splendore, di cui il nostro paese può andare altero. Convitando il mondo a partecipare alla sua grande Esposizione, la Francia ha messo ancora una volta in evidenza le risorse profonde e sempre rinnovate che costituiscono gli elementi della sua potenza.

Mi sarà permesso di aggiungere che, fra i popoli che le avevano fatto l'onore di rispondere al suo appello, non ve ne è alcuno i cui magnifici successi ottenuti le sieno stati più graditi di quelli riportati dall' Italia, avendo gli espositori italiani saputo conquistare uno fra i primissimi posti in quel grande concorso delle nazioni riunite.

Saluto questo bel successo come uno di quelli, di cui i Francesi che abitano questo nobile paese hanno più da rallegrarsi. Essi si felicitano che tale successo sia stato riportato nel loro paese: e vedono in questa circostanza un nuovo legame di simpatia fra le due nazioni e un nuovo pegno delle loro buone relazioni.

Perciò, signori, prendendo congedo dall' anno che è finito, vi assocerete al crudele dolore che esso ha portato all'Italia e ad una Augusta Sovrana così duramente colpita.

Voi unirete in uno stesso brindisi la salute del Presidente della Repubblica e quella delle LL. MM. il Re e la Regina e farete voti per la Loro felicità.

In Cina.

(S) **New-York**, 31. — Un dispaccio da Pechino, in data di ieri, reca: L'Imperatore ha ordinato al principe Cing ed a Li-Hung-Chang di firmare una Nota diretta alle potenze intesa ad ottenere migliori condizioni per la conclusione della pace e specialmente a limitare il numero degli uomini componenti le guardie delle Legazioni, a fissare le loro caserme, a ridurre al minimo i posti militari lungo la ferrovia ed a disarmare e non smantellare i forti.

Il principe Cing ha visitato il ministro di Spagna, Cologan, decano del Corpo diplomatico, pregandolo di comunicare ai colleghi la Nota suddetta.

(S) **Pechino**, 31 dicembre. — I plenipotenziari chinesi, principe Cing e Li-Hung-Chang, hanno informato i ministri esteri di aver avuto l'ordine imperiale di accettare integralmente le condizioni poste dalle potenze per la pace.

Essi chiesero pure di fissare un'intervista coi ministri. Questa avrà luogo fra due giorni.

(S) **Berlino**, 1. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino, in data di ieri: Enhai, assassino del ministro tedesco, barone Ketteler, è stato giustiziato alle ore 3 pom. sul luogo stesso in cui avvenne il delitto.

(S) **Berlino**, 2 — Il *Wolff Bureau* pubblica un dispaccio del maresciallo conte di Waldersee, in data di Pechino 31 dicembre, il quale dice: La colonna Grueber riparti il 29 decembre per Yang-tung. La colonna Madai, avendo appreso che presso Chiyuen si trovano ancora truppe cinesi, si recò da Tung-Chau verso il Nord. Due altre compagnie di fanteria di Marina sono state inviate per raggiungerle.

(S) **Londra**, 2. — Il *Morning Post* ha da Pechino, 31 dic.: " Un distaccamento italiano partirà mercoledì per una spedizione verso l'Est ".

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 18,52. — Il *New York Herald* dice che l'immediata accettazione delle condizioni di pace per parte della Cina sorprese i Ministri esteri.

Questi, essendo senza istruzioni, dovranno domandarle ai rispettivi Governi, trascinando i negoziati per guadagnare tempo.

Pare che i cinesi accetteranno l'arbitrato soltanto per l'indennità.

Pei trattati di commercio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 31, ore 19. — Il deputato italiano Laurenzana è venuto qui per studiare il rinnovamento del trattato di commercio tra la Germania e l'Italia.

Vari personaggi competenti lo hanno assicurato che verso l'Italia prevale il desiderio di rinnovare il trattato, amplificando possibilmente le concessioni reciproche.

Gli agrari concentrerebbero i loro sforzi contro la Russia e gli Stati Uniti.

Ieri l'on. Laurenzana fu a Friedrichsruhe ospite del principe Herbert di Bismarck, vi fece colazione e visitò gli appartamenti occupati già da suo padre il principe Ottone.

Le dichiarazioni di Coloman Szell

Oggi (3) si riprendono in Austria le elezioni generali, interrotte il 22 dicembre per le ferie natalizie. Dal risultato di queste elezioni dipende, allo stato delle cose — e dopo le dichiarazioni dell'Imperatore al ricevimento dei deputati della Galizia nello scorso autunno — la grande questione dell' " essere o non essere " della Costituzione in Austria.

Come è noto, il Presidente del Consiglio, dott. Koerber, alludendo nella relazione all'Imperatore, allo scioglimento della Camera, alle conseguenze dell'inazione, cui in causa dell'ostruzionismo, era ridotto il meccanismo parlamentare e specialmente al danno economico che ne risentiva tutta la monarchia, invitava tutti gli elettori a lasciare in disparte le lotte nazionali e a dare il loro voto a quei deputati che si fossero impegnati ad appoggiare il Governo nell'attuazione di un programma di miglioramento economico.

Giudicando dall'esito delle elezioni seguite sinora, e dalle previsioni che si fanno sulle restanti, si dubita molto che le intenzioni del primo ministro austriaco possano realizzarsi.

I partiti, specie in Boemia ed in generale nei paesi abitati da nazionalità miste, continuano a combattere con vivo accanimento, più che altro sopra un programma nazionale. I gruppi tedeschi chiedono che la lingua tedesca continui ad essere la lingua ufficiale nell' impero; gli czechi reclamano la parità del loro idioma col tedesco e minacciano in caso contrario di continuare l'ostruzionismo.

L'unica concessione che sarebbero disposti a fare in ordine all'abbandono dell'ostruzionismo, è quella che il Ministero Koerber, il quale, come si sa, ha abolito definitivamente le ordinanze del conte Badeni contrarie alle aspirazioni dei tedeschi, sia sostituito da un Gabinetto accetto agli czechi.

Il Primo Ministro d'Ungheria, nel consueto ricevimento di Capo d'Anno, constatato, come i lettori vedranno dai dispacci odierni, che la malattia in Austria disgraziatamente non è ancora guarita, disse che sino a quando le condizioni del compromesso del 1867 tra l'Austria e l'Ungheria restano inalterate non bisogna aggravare la situazione distruggendo le basi del compromesso stesso, lasciando chiaramente comprendere che il compromesso — il quale è già scaduto e resta in vigore in Austria soltanto per ordinanze imperiali — non sarebbe stato rinnovato questa volta costituzionalmente ossia con la cooperazione del Parlamento austriaco.

Le dichiarazioni del sig. Szell sono importanti perchè dinotano che il Governo di Budapest non intende sollevare la grave questione della rinnovazione del Compromesso in via costituzionale in Austria, come prescrive la legge fondamentale dell'Impero: in altri termini, il Capo del Governo in Ungheria, certamente col consenso del Sovrano, del quale egli gode la fiducia più completa, e coll'adesione del Governo austriaco, accetta sin d'ora quella qualunque soluzione del conflitto esistente in Austria, che a Vienna si riterrà più opportuna di adottare, compresa pure l'abolizione temporanea della Costituzione e si impegna a mantenere intatto il Compromesso, anche se questo dovesse essere rinnovato in Austria, per un tempo più o meno lungo, mediante decreti imperiali.

Queste dichiarazioni, se hanno il vantaggio di far cessare le preoccupazioni per quanto riflette l'Ungheria ed il suo atteggiamento nella questione della rinnovazione del Compromesso, varranno d'altra parte a togliere ogni illusione a quei partiti in Austria, i quali speravano — e non facevano alcun mistero di questa loro speranza — che il Governo austriaco non si sarebbe spinto al punto estremo dell' abolizione della Costituzione in Austria, per riguardo agli scrupoli costituzionali del Governo di Budapest.

Naturalmente, l'Ungheria non si sarà decisa a fare questa importante concessione senza corrispondenti vantaggi economici, sia dal lato doganale, come da quello della quota pel contributo alle spese comuni; ma coloro in Austria, che strillano da parecchio tempo per la preponderanza politica ed economica, che l'Ungeria va prendendo sempre più nell'Impero, non potranno dire di non essere stati avvertiti in tempo del pericolo, che l'inazione del Parlamento doveva, o prima o dopo, comportare per l'Austria e non resterà loro altro che recitare il *mea culpa*.

Tesoro e circolazione

L'*Economiste Européen*, in una corrispondenza da Roma da fonte competente, contiene brevi considerazioni a proposito delle disposizioni del progetto bancorio, che la Camera ha rinviate e che indussero l'on. Rubini a dimettersi.

Oggi si riconosce, dice il giornale francese, che la Camera si è alquanto ingannata sulle intenzioni dell'egregio ministro. Essa si accontentò d'approvare l'annuale proroga del corso legale, rinviando l'esame delle altre misure del ministro, che non potevano in alcun modo considerarsi quale stimolo ad allargare la circolazione.

Infatti egli chiedeva soltanto di mitigare l'asprezza delle disposizioni per la circolazione eccedente il limite normale; elevando a 62 mil. per la B. d'Italia, a 19,2 pel B. di Napoli ed a 4,6 pel B. di Sicilia le eccedenze dei biglietti tassati a 2/3 della ragione dello sconto; riducendo rispettivamente a 28, a 8,8 e a 2,4 mil. quelli che ora sono tassati nell'intiera misura dello sconto.

L'on. Rubini consentiva inoltre che la B. d'Italia per le riserve di legge prelevasse in titoli dal fondo di riserva, invece d'impiegare biglietti.

La Banca d'Italia ha liberi ancora da obbligazioni cauzionali 37 milioni di titoli di questo fondo, senza impiegarvi altri biglietti e alla fine dell'anno essa avrebbe potuto prelevare gli 8 milioni che deve aver disponibili per le riserve ordinarie.

Infine si proponeva di prorogare alcuni dei temperamenti fiscali accordati per la liquidazione delle immobilizzazioni, d'onde dipende il risanamento della circolazione.

Come si vede, da queste misure ad un eccitamento ad allargare la circolazione, c'è una bella distanza, ed è sperabile, dice il corr. dell'*Economiste*, che la Camera, persuasa della ragionevolezza ed utilità di quei modesti provvedimenti non prolunghi il rinvio alle calende greche.

Ed è ciò che auguriamo anche noi, tanto più che bastava che l'ottimo Rubini, invece di lasciar libera la Camera, la quale in quel momento era soltanto preoccupata dal timore di perdere il treno per le feste natalizie, avesse insistito per ottenerne l'approvazione.

Speriamo dunque, essendo ormai dimostrata all'evidenza l' utilità di quelle disposizioni, che il proverbio dei nostri padri *quod differtur, non aufertur* si verifichi anche nel caso presente.

E poichè siamo sul tema, non sarà inutile constatare che l' on. Rubini ha lasciato il Tesoro con un notevole miglioramento nella situazione. L'ultimo resoconto che abbiamo è del 30 novembre e presenta in confronto alla situazione del 30 giugno, una differenza in attivo di 221 milioni in cifra tonda.

Questo miglioramento deriva dal fatto che nei primi 5 mesi dell'esercizio in corso, i debiti di Tesoreria sono diminuiti di 99 milioni e d'altra parte i crediti sono aumentati di 120 milioni, d'onde una diminuzione effettiva del debito del Tesoro di 219 milioni che diventano 221 per il *plus valore* di oltre 2 milioni nei titoli in cassa.

Nel Transvaal.

(S) **Capetown**, 2 — Si conferma che i boeri sono giunti a Roodehoogte al Sud di Middelburg, ove sono stati spediti importanti rinforzi.

(S) **Cape-Town**, 2. — La situazione degli inglesi nella Colonia è grave.

I ministri hanno tenuto un Consiglio straordinario, nel quale hanno discusso se sia il caso di estendere lo stato d'assedio.

Il Parlamento della Colonia fu prorogato al 4 aprile.

(S) **Londra**, 1. — Lord Kitchener telegrafa da Pretoria il 30: " I boeri so presero il posto di Helvetia alle 2.40 del mattino. Una pattuglia inglese, sopraggiunta all'alba, bombardò Helvetia costringendo i boeri a ritirarsi. I boeri presero solamente un cannone da quattro libbre.

Gli inglesi ebbero 11 morti e 26 feriti, tra cui 4 ufficiali ".

Raccolto serico in Francia

(S) **Parigi**, 2 — La Camera di commercio italiana in Parigi informa che il raccolto dei bozzoli in Francia nel 1900 fu di kg. 9.180,404, e diede una media di 44 kg. e 655 grammi di bozzoli per ogni oncia di seme di 25 grammi, epperciò il raccolto di quest'anno è superiore di kg. 2,187,065 a quello del 1899, ed in confronto al raccolto quinquennale 1895 99, è risultato superiore di kg. 1,127,203.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Comitato Superiore delle SS. FF.* ha trattato i seguenti affari:

Progetto di consolidamento della galleria Zango, lungo la Sicignano-Castrocucco.

Proposta di provvedimenti per eliminare le infiltrazioni di acqua nella tratta prossima allo sbocco della galleria Mezzavia sulla Cuneo-Ventimiglia.

Regolamento di esercizio e di servizio pubblico per la ferrovia elettrica Genova-Granarolo e condizioni da osservarsi per l'apertura all'esercizio della linea stessa.

Contratti e convenzioni.

Rete Mediterranea — Colla Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni, per la fornitura di 366,375 arpioni in ferro omogeneo per armamento. L. 67,177.20.

Id. id. di 206,750 caviglie a vite mordente in ferro omogeneo. L. 44,540.50.

Id. id. di 30,800 cuscinetti di ghisa e di 37,000 ripieni di ghisa. L. 157,420.80.

Colla ditta Dowlais, Iron e C. di Londra per la fornitura di 6440 tonnellate di rotaie di acciaio per armamento Lire 1,139,878,85, più L. 445,776.80 per spese di dogana, aggio e accessorie.

Colla Ditta I. A. Maffei di Monaco per la fornitura di 1[illegible] locomotive Compound a sei ruote accoppiate e carrello girevole e di 1[illegible] tenders relativi. L. 2,020.140.

Id. Carmine Nocerino e Vincenzo De Angelis di Portici per l'ampliamento e sistemazione della stazione di Cosenza. Lire 168.000.

Id. Daniele Tognazzi per le opere di difesa della condottura per il rifornitore della stazione di Marcellinara contro le piene del torrente Amato. L. 14.800.

Id. Agostino Salvati per i lavori di consolidamento della frana fra i chil. 170.421|512 della Eboli-Metaponto. L. 16.000

Proposte di lavori per le linee in esercizio

Rete Mediterranea — Ricostruzione parziale della muratura dei piedritti e della calotta e per la costruzione di arco rovescio fra le nicchie 23 e 24 della galleria Spina fra S. Mauro la Bruca e Centola. L. 24.400.

Rete Adriatica — Lavori per ampliare il fabbricato viaggiatori e per sistemare i piazzali della stazione di Larino. L. 31.000.

Provvista di nuovo materiale metallico d'armamento per rifacimento in acciaio di m. l. 44.472.66 di binario e di 6[illegible] scambi in ferro per l'esercizio 1900-1901. L. 2.000.000 circa

Lavori approvati per le linee in esercizio

Rete Mediterranea — Acquisto di materiali destinati ad alcune officine e depositi locomotive della Rete ed impianto e completamento della trasmissione nelle officine del deposito locomotive di Reggio Calabria. L. 73,346,83.

Sistemazione della difesa al ponte Arso al ch. 174,6[illegible] della Taranto-Reggio. L. 13,000.

Id. del ponte sul fiume Albegna al ch. 157,436,50 fra Albegna e Talamone. L. 8800.

Maggiore spesa per l'esecuzione del raddoppio di binario fra Como e Chiasso. L. 44,472,62.

Lavori per assicurare l'inviolabilità dello scartamento del binario sulle travate metalliche dei ponti Sporzana (chilom. 24,581,63), Vizzana (ch. 33,091,11) e 1 Traversata Taro (34,613,60) della Parma-Spezia. L. 37,000.

Rete Adriatica — Costruzione delle opere necessarie a difendere la ferrovia contro i danni delle alluvioni del torrente Cesi fra i ch. 104,067 e 105,748 della Orte-Falconara. L. 17,200.

Impianto di una camera calda per i verniciatori nelle officine del materiale mobile in Firenze, Porta al Prato. — L. 13,600.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Sacile. L. 23.000.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie ».)

La Real Corte

CASA DI S. M. IL RE

(al 1. gennaio 1901)

Alti funzionari di Corte.

Ministro della Real Casa — Ponzio-Vaglia S. E. cav. Emilio, ten. generale (nella riserva, senatore).

Prefetto di Palazzo Gran Mastro di Cerimonie — Gianotti S. E. conte Cesare Federico.

Primo aiutante di Campo Generale di S. M. il Re — N. N.

Gran Scudiere — Corsini dei Principi Pier Francesco march. di Laiatico.

Gran Cacciatore — Carminati di Brambilla conte Giulio.

Casa Militare di S. M. il Re.

P. Aiutante di Campo Generale — N. N.

Aiutanti di Campo Generali — Maggiori Generali: Brusati comm. Ugo; conte Avogadro di Quinto; comm. Serafini; cav. Canera di Salasco; contr'ammiraglio comm. De Libero.

Aiutanti di Campo — Ten. col.: cav. D'Avanzo, cav. Robaglia, cav. Osti Bertolini, cav. De Paoli; maggiori: cav. Marciani, cav. Fagiieri, cav. Todini; capit. corvetta, cav. Leonardi; magg. Ubaldi de Capei; capitani: Romeo, Airoldi di Robiate.

Casa civile di S. M. il Re.

Maestri delle cerimonie di Corte — Borea d'Olmo march. Giov. Batt. — De Rossi di Santa Rosa conte Santorre — Santasilia marchese Edmondo — Scozia di Calliano march. Ivaldo — Premoli conte Luigi — Pignatelli Giovanni principe di Monterodoni — Tozzoni conte Francesco Giuseppe — Bruschi Falgari conte Luca — Montaldo Massimo duca di Fragnito.

Cappellano maggiore — Lanza mons. D. Giovanni.

Ing. arch. a disposiz. di S. M. — Mainoni d'Intignano Achille.

Medico di S. M. — Quirico cav. dott. Giovanni.

Corte di S. M. la Regina.

Dame di Corte — Guicciardini cont. Francesca — Marulli nob. donna Alberta duch. d'Ascoli — Costa di Carrù e di Trinità cont. Maria — Trigona dei principi di Sant'Elia cont. Giulia.

Gentiluomini di Corte — Guicciardini conte Ludovico — Marulli D. Sebastiano duca d'Ascoli — Costa di Carrù e di Trinità conte Paolo — Trigona dei principi di Sant'Elia conte Romualdo.

Corte di S. M. la Regina Madre.

Dama d'onore — Pes di Villamarina Montereno S. E. march. Paolo.

Cavaliere d'onore — Guiccioli march. Ferdinando.

Dame di Corte — Pallavicini princ. donna Carolina — Sforza-Cesarini duch. Vittoria — Arborio di Gattinara donna Teresa duch. di Sartirana — Capomazza donna Evelina march. di Campolattaro — Pignatelli-Strongoli princ. Adelaide — Di Sant'Elia princ. Maria — Massimo duch. donna Teresa — Trotti march. Maria.

Gentiluomini di Corte — Zeno conte Alessandro — Provana di Collegno conte Luigi — Oldofredi-Tadini conte Girolamo — Capranica del Grillo march. Giorgio.

Dame di palazzo — (*Roma*) Calabrini marchesa Flora — Boncompagni-Ludovisi donna Teresa princ. di Venosa — Conci donna Eleonora princ. di Vicovaro — Brancaccio princ. Elisabetta.

(*Firenze*) Corsini princ. Anna — Farinola march. Natalia — Strozzi princ. Antonietta — Torrigiani marchesa Giulia.

(*Milano*) Cavazzo Della Somaglia cont. Guendalina — Sala nob. donna Mina — Taverna cont. Lavinia — Casati cont. Antonietta.

(*Mantova*) Guidi di Bagno march. Virginia.

(*Napoli*) Di Piedimonte princ. Giacinta — Baracco bar. Artemisia — D. Tricase e Moliterno princ. Antonietta — Di Candriano Caracciolo princ. Maria — D'Andria e Castelmonte Carafa duch. Enrichetta — Pignatelli Giuseppina princ. di Monterodoni.

(*Palermo*) Lanza di Trabia e di Butera princ. Sofia — Moncada di Paternò princ. Stefania — Lanza-Spinelli Stefania princ. di Belmonte — Mazzarino Lanza cont. Luisa.

(*Catania*) Di Cerami princ. Isabella.

(*Messina*) Marullo di Condoianni cont. Anna.

(*Torino*) Rignon cont. Irene — Lamba Doria march. Anna.

(*Venezia*) Brandolini cont. Leopolda — Papadopoli cont. Elena — Di Serego Allighieri cont. Maria.

(*Bologna*) Gaddi cont. Letizia.

(*Cagliari*) Aymerich di Laconi march. Marianna.

(*Genova*) Doria march. Fiammetta.

Gentiluomini di Corte — (*Firenze*) Pandolfini conte Alessio — Strozzi princ. Piero.

(*Milano*) D'Adda march. Gioacchino — Barbiano di Belgioioso d'Este principe Emilio.

(*Napoli*) Compagna barone Francesco — Pignatelli Giuseppe duca di Terranova e Monteleone — San Felice Luigi principe di Viaggiano — Capece Minutolo Luigi march. di Bugnano.

(*Palermo*) Trigona conte Luigi dei principi di Sant'Elia — Despucches Antonio princ. di Galati — Settimo Gerolamo princ. di Fitalia.

(*Bologna*) Zucchini conte Antonio.

(*Genova*) Gropallo march. Luigi — Negrotto march. Giuseppe.

(*Torino*) San Martino d'Agliè conte Vittorio — Gazelli Brucco di Ceresole conte Paolo — Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto.

(*Venezia*) Morosini conte Michele — Grimani nob. Filippo.

Corte di S. A. R. la principessa Letizia.

Dama d'onore. — Colli di Felizzano cont. Maria.

Dama di palazzo. — Ferrari di Castelnuovo marchesa Felicita.

Cavaliere d'onore. — Del Carretto di Moncrivello marchese Carlo.

Gentiluomini. — Fossati Reyneri conte Giuseppe — Figarolo Tarino di Groppello cav. Bonifacio.

Casa militare di S. A. R. il duca d'Aosta.

Primo aiutante di campo. — Carrano cav. Emanuele, col. art.

Uff. d'ord. — Richetta Alfredo, cap. art. — Spurgazzi Carlo, id. id.

Corte di S. A. R. la princip. Elena d'Orléans duchessa d'Aosta.

Dame di palazzo. — Torrigiani march. Anna — Ricca di Castelvecchio contessa Luisa.

Gentiluomini di Corte. — Torrigiani march. Carlo — Ricca di Castelvecchio conte Luigi.

Casa di S. A. R. il conte di Torino.

Aiutante di campo. — Thaon di Revel nob. Adriano, ten. col. di cav.

Uff. d'ord. — N. N.

Casa di S. A. R. il duca degli Abruzzi.

Uff. d'ord. — Lobelli Roberto ten. di vascello — Ducci Gino, ten. di vascello.

Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova (Madre)

Dama d'onore — Malabaila di Canale e Castellinaldo marchesa di Cerecnasco, contessa dell'Impero, Maria Clementina.

Dame di palazzo — Gazelli di Rossana contessa Lidia-Galli Della Loggia, contessa Laura-Pignone del Carretto dei Princ. d'Alessandria march. Luisa.

Cavaliere d'onore — Gazelli di Rossana conte Alberto.

Gentiluomini — Radicati di Brozolo nobile Arialdo D'Oria marchese Massimiliano.

Corte di S. A. R. il Principe Tommaso.

Gran mastro della Casa — Pilo di Boyl e di Putifigari march. Carlo Felice.

Casa militare — *Primo aiutante di campo* — Galleani di S. Ambroise bar. Carlo, cap. di vascello.

Uff. d'ordinanza — Lovera di Maria conte Giacinto ten. di vasc.

Corte di S. A. R. la Principessa Maria Isabella

Dame di palazzo — Pilo di Boyl marchesa Silvia — Radicati di Brozolo contessa Giulia — Ricardi di Netro contessa Costanza — Despine baronessa Isabella.

Gentiluomini di Corte — Ricardi di Netro conte Alessandro — Gay di Quarti nob. Calisto, Balbo di Vinadio nobile Leonzio.

Note bibliografiche

Gli Almanacchi. — Ci giunge, dalla ditta Justus Perthes, di Lipsia, il nuovo anno 1901 del celebre *Almanacco di Gotha*. Non è necessario dire quanta ne sia l'importanza, poichè ognuno sa che è l'annuario più completo del mondo, e che contiene notizie politiche e statistiche di tutti i paesi, e notizie genealogiche delle maggiori famiglie dell'Europa. Questo volume, inoltre, è adorno di bellissimi ritratti della granduchessa Elisabetta d'Oldenburg e del granduca Federico Augusto; del dottor Emanuele Ferraz de Campos Salles, presidente degli Stati Uniti del Brasile, e del principe Filippo d'Eulenburg e Hertefeld.

— Un altro bel volume, ma diretto specialmente all'Italia, è l'*Almanacco Italiano*, edito dal Bemporad di Firenze. Così la pubblicazione giunge al suo *sesto* anno; ed è una vera piccola enciclopedia popolare della vita pratica, un'agenda che può essere utile a tutti. Le rubriche sono troppe perchè se ne possa dare l'indice completo.

Tutto ciò che ha intimo rapporto con la vita italiana qui si ritrova riassunto: un calendario, giorno per giorno, è al tempo stesso cristiano, storico, commerciale, letterario. V'è l'elenco dei papi, dei ministri, dei deputati, delle maggiori cariche dello Stato; una cronaca quotidiana dei fatti maggiori, dal luglio 1899 al giugno 1900; e poi una serie di note scientifiche, agricole, artistiche, pratiche, economiche, sport, giuochi, teatro... Un po' di tutto insomma.

Congiunto al volume è un fascicolo-giornaletto, che riescirà utilissimo per ogni azienda domestica.

— Notevole è anche un *Calendario storico romano illustrato pel 1901*, compilato da A. N. Gallizioli e edito in formato commerciale dalla tipografia del Genio Civile. Esso comprende, oltre le indicazioni di qualunque altro calendario sulle feste, le fasi lunari, l'Ave-Maria ecc. ecc., una completa cronologia di Roma, giorno per giorno, nella quale sono accennati i fatti più cospicui seguiti attraverso i secoli nella nostra città.

Per esempio, vi si impara che oggi (31 dicembre) nel 192 di Cristo, l'imperatore Commodo fu ucciso dai congiurati; nel 1494 Carlo VIII, re di Francia, entrò per la Porta del Popolo; e nel 1870 Vittorio Emanuele II venne, per la prima volta, nella nuova capitale d'Italia.

Basti questo cenno a dimostrare di quanta utilità può essere — e per tutti — questa erudita pubblicazione.

— Anche la Società Dante Alighieri — benemerita della cultura e della diffusione della lingua italiana — ha edito, quest'anno, il suo calendario, cui hanno collaborato il Villari, il Franchetti, il Boito: anzi il Boito vi dà una sua serie di *Scene veneziane* veramente graziose. Il volumetto è anche illustrato, e fra i ritratti offre quello di Ruggero Bonghi, che della *Società Dante Alighieri* fu il primo presidente, e del quale la memoria vive nella riconoscenza di quanti poterono degnamente apprezzarlo.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 31 contiene:

Leggi che approvano rispettivamente gli stati di previsione delle spese dei Min. dell'istruzione pubblica, degli affari esteri, di grazia e giustizia e dei culti, della marina e quello dell'entrata — R. D. modificante il ruolo organico del personale del Ministero delle finanze — R. D. che approva l'elenco dei canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi — R. D. per l'iscrizione nell'elenco delle provinciali di Napoli di un tratto di strada — D. M. sulla proroga delle disposizioni riguardanti l'accettazione dei biglietti di Stato e di banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

Prezzo del cambio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Foligno, 2. (*Joseph*). — Nel salone del palazzo Orfini il sig. Ildemiro Campodonico ha fatto, dinanzi ad uno scelto e numerosissimo uditorio, una elevata conferenza, nella quale ha delineato il compito del partito giovanile monarchico, confutato con argomentazioni stringenti il programma socialista, ed esortato i giovani a raggiungere ad ogni costo l'ideale prefisso.

E' stato efficacissimo e applaudito vivamente.

Fermo, 1. (*a. c. c.*) — I funerali del conte Carlo Vinci sono riusciti imponenti. Il carro di 1ª classe era addirittura coperto di corone splendide. Ne hanno mandate gli ufficiali dei regg. Genova cavalleria, Lodi, Novara, Montebello, il municipio di Fermo e moltissime famiglie.

Reggevano i cordoni il R. Commissario straordinario, il deputato Falconi, i presidenti del Consiglio prov., della Congregazione di carità, il capitano del presidio, il tenente di cavalleria Lauri, il conte Garalli e il cav. Fracassetti.

Al cimitero hanno parlato il comandante del presidio, il R. Commissario, l'avv. Ouri Calvanni, amico dell'estinto, e l'operaio Testasecca.

Livorno, 2, ore 12.40. — (*F. C.*) La G. P. A. ha approvato con encomio al R. Commissario cav. Asioli la deliberazione municipale relativa alla riapertura del deposito del petrolio al Marzocco ed un'altra relativa a storni di fondi nel bilancio; ha sospeso qualunque provvedimento per il riorganico dei commessi alle visite del dazio consumo; ha preso atto delle proposte di promozioni nel personale degli uffici interni municipali, ed ha deliberato di mantenere la propria decisione in merito alla pensione da accordarsi al cav. Giambruni, direttore del Ricovero di mendicità, che ha interposto ricorso al Consiglio di Stato.

Poi il comm. avv. Castelli per la Giunta, ha rivolto un saluto affettuoso al prefetto commend. Annaratone, coi migliori auguri per il nuovo anno; ed il cav. avv. Teodoro Attalla, associandosi, ha aggiunto che la Giunta è lieta di constatare come il comm. Annaratone nel breve tempo in cui si trova a capo della nostra provincia abbia saputo dimostrare seriamente di occuparsi con eletta intelligenza e con alacrità degli interessi più vitali di Livorno e dell'Elba.

La Giunta ha approvato ad unanimità ed il prefetto ha risposto nobilmente, ringraziandola ed assicurandola dei suoi migliori propositi.

— A presidenti della Fratellanza Artigiana e della Società Garibaldini e Reduci, sono stati eletti i signori Salvatore Campetti e Festini Antonio.

Fluminimaggiore 30 dicembre (*Calabrese*). — *I drammi delle miniere - Un morto e tre feriti.* — Nella miniera di Giovanni Longo - Susurfacu - una enorme lanca di oltre 150 tonnellate precipitando nella galleria Lisbra, seppellì il minatore Pilloni Giovanni, di anni 18, e il giovinetto Burranca Francesco, che, protetto dall'incrocio del legname d'imboscamento, rimase illeso. Altri due compagni Taris e Melis poterono salvarsi uscendo da un buco.

Dopo un lavoro pericoloso, la vittima fu estratta dalla Galleria " Silvia „. Il luogo della disgrazia è profondo 34 metri. Un ingegnere governativo è stato incaricato dell'inchiesta.

Io, ad onor del vero, debbo constatare che le persone preposte alla direzione e sorveglianza della miniera sono capacissime e zelanti del proprio dovere, e che la direzione generale nulla trascura per il suo buon andamento e per la sicurezza degli operai.

Un imponente corteo di minatori ha accompagnato, triste e silenzioso, il disgraziato Pilloni all'estrema dimora.

Crema, 1. — Domenico Balli, soldato nel regg. cavall. Umberto I, proveniente dal distretto di Perugia, fu soffocato da un pezzo di carne che mangiava canterellando. Il prof. Agnesi che s'era incontrato a passare, non potendo operargli la tracheotomia per mancanza dei ferri necessari, lo operò di sondaggio. Le sue cure furono vane e il disgraziato morì dopo pochi minuti.

Bergamo, 1. — A mezzanotte precisa s'è compiuto l'avvenimento atteso con ansia da 30 anni: le barriere daziarie sono cadute e Bergamo è stata dichiarata comune aperto. L'avvenimento è stato festeggiato con grande solennità. Esso sarà ricordato da una lapide. Il secolo XIX è stato testimone dei passi giganteschi fatti da questa terra in ogni ramo dell'attività umana e specialmente in quello delle industrie. Il secolo che sorge ne vedrà ora il riordinamento topografico con l'esecuzione del piano regolatore, alla quale fu ostacolo finora la cinta daziaria.

Sondrio, 1. — Ponte in Valtellina ha festeggiato oggi il centenario della scoperta del pianeta Cerere dovuta al celebre astronomo Giuseppe Piazzi che nacque colà nel 1746. Il programma comprendeva: ricevimento solenne, discorso commemorativo fatto dal prof. Rajna dell'Osservatorio di Brera, illuminazione, feste di ballo, ecc.

Taranto, 1. (*Karloo*). — Nella chiesa dei Carmelitani è un Crocifisso, che il popolino circonda delle più strane leggende. Detta imagine viene esposta soltanto ogni fin di secolo.

Ieri infatti vi fu solenne processione con l'intervento di 4 vescovi. Immensa popolazione si affollava in tutte le vie. Vicino al Palazzo degli Uffici venne eretto un altare, sul quale un vescovo disse la messa.

— Ieri sera il Consiglio comunale approvò il prestito di 1 milione e 500 mila lire.

Torino, 2, ore 16.40. — (*ermon*). Stanotte il sig. Sebastiano Balbo, piazzista droghiere, passava, reduce da un'allegra cenetta, sotto i portici di via Nizza, conducendo a braccetto la sua amante. Ad un certo punto questa gli diede un bacio ed uno che se ne accorse ne rise. La donna, risentita, gli si avvicinò e gli diede uno schiaffo. Lo sconosciuto la colpì col bastone e quando il Balbo accennò a prenderne le difese gli si gettò addosso e l'uccise con una coltellata alla gola. Subito dopo fuggì. La donna s'abbandonò sul cadavere, abbracciandolo e strappandosi i capelli. Le guardie accorse alle grida la condussero via, a disposizione dell'autorità.

Milano, 2, ore 17.5. — Iersera fu arrestato l'avv. Michele Spano di anni 43 sardo, imputato di falso, di appropriazione indebita e di malversazioni in danno della contessa Faussone del Castillo vedova Germignano e della nuora di lei contessa Gabriella Cardinas, le quali lamentano una perdita di L. 130.000 complessivamente.

La notizia dell'arresto diffusasi in un momento produsse sensazione ma non sorpresa.

Lo Spano, uomo di bell'aspetto, alto, biondo, elegante, aveva già fatto parlar di sè quando aveva fatto arrestare nel suo studio l'ex deputato Bonavoglia che accusava di avergli truffato 30.000 lire in cambiali rilasciategli. Ora lo Spano si adoperava per ottenere la costituzione della Banca Sarda. Aveva fatto credere alla contessa Faussone che il Re e il Papa avrebbero sovvenuto alla banca: quegli con mezzo milione, questi con 5 milioni di lire.

Accattivatasi la fiducia delle due signore, nel 1898 si fece rilasciare da loro una procura generale, in virtù della quale ritirò 50.000 lire che rinvesti in due mutui: uno di lire 35.000 a favore del proprio padre, l'altro di lire 15.000 in favore di un Tizio che aveva offerto in garanzia una quinta ipoteca.

Dalla contessa Faussone ritirò contemporaneamente 100.000 lire in titoli per formarne una controdote alla nuora.

Però quando si trattò di rendere i conti, presentò una ricevuta di L. 45.000 che disse rilasciatagli dalla contessa Cardinas. Questa, che dallo Spano non aveva ricevuto nulla, agì rapidamente per mezzo di altro patrocinatore ed ottenne l'arresto dello Spano.

Lo Spano nelle ultime elezioni politiche generali si era portato candidato al collegio di Tempio (Sassari).

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 1. — Ieri furono caricati in questo porto 329 carri di cui 13 di carbone per i privati.

Un maggior carico fu impedito dalla pioggia.

Lo sciopero di Anversa.

(S) **Anversa**, 31. — Gli operai dei Docks che sono in isciopero fecero nel pomeriggio una dimostrazione e penetrarono nella Borsa. La guardia civica li disperse. Gli scioperanti hanno pubblicato un manifesto nel quale fanno ricadere la responsabilità della situazione alla intransigenza degli armatori ed annunziano che faranno resistenza ad oltranza.

(S) **Anversa**, 2. — La situazione si mantiene calma. Il lavoro continua con operai avventizi venuti dalle Fiandre e protetti dalla polizia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *I Medici* è il titolo di una nuova commedia in tre atti e quattro quadri di Enrico Lavedan, di cui incominceranno quanto prima le prove al teatro delle Variétés a Parigi.

Non si tratta nè della potente famiglia fiorentina, nè dei classici studiosi di medicina... e tanto meno degli eroi del maestro Leoncavallo.

— Al teatro dell'Athénée a Parigi è stata data con buon esito la prima rappresentazione di una nuova commedia in tre atti di Federico de Bonnin: *La contessa Treska.*

Eccone il soggetto. Miklos, giovane gaudente, è stato escluso dal testamento di suo zio, il conte Andor Fervar, che ha lasciato eredi le sue due nipoti: Etelka e la contessa Ilona.

Per possedere questa fortuna, Miklos diviene l'amante di Ilona; in seguito domanda la mano di Etelka. La contessa Treska, madre di Etelka, si oppone a questa unione; prova l'indegnità di Miklos e la fanciulla, che n'era venuta a odiare sua madre, le domanda perdono.

— I giornali inglesi scrivono che Sir Henry Irving ha intenzione di *tentare* nel prossimo aprile, al Lyceum Theatre di Londra il *Coriolano* di Shakespeare.

Tentare: è la vera parola, poichè il dramma non è dei più teatrali, nè dei più adattabili ai gusti di oggi.

Naturalmente Irving interpreterà la parte del protagonista, mentre Miss Ellen Terry interpreterà quella di *Volunnia*.

Gli scenari saranno dipinti su disegni di Alma Tadema.

Concerti di Montecarlo. — Ecco il programma del 7° concerto classico, diretto dal maestro Leone Jéhin, ed al quale ha concorso il violinista Luigi Livon:

Sinfonia in la minore, di Saint-Saens — *Concerto per pianoforte e orchestra* di Thurner — *Leonora, ouverture* di Beethoven — *La processione*, notturno di Rabaud — *Rondò* di Beethoven — *Romanza* di Schumann-Liszt — *Studio* di Chopin — *L'entrata degli Dei nel Walalla* di Wagner.

Varie. — La condanna di Lina Cavalieri è diventata definitiva; essa deve pagare 25.000 franchi al direttore delle Folies-Bergère.

Un po' cara per una scappatella. Dopo tutto una bella donnina ha pieno diritto alla sua emicrania e, per guarirsene, a un viaggetto all'estero, magari senza avvertire quell'orso del signor Marchand.

E quei giudici! più severi di quelli di Frine!

Bibliografia. — Fra le nuove pubblicazioni testè edite a Londra sono uno studio sul *Beato Angelico* di Langton Douglas, uno su *Sandro Botticelli* del conte Plunkett e uno su *Giorgione* di Herbert Look.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Venezia, 31, ore 23.40. — Al teatro della Fenice, affollato di un pubblico elegante ha avuto luogo la prima rappresentazione dei *Puritani*.

Al primo atto è stata applaudita la sinfonia e voluto il *bis* dell'aria " A te o cara „ cantata a perfezione dal tenore Bonci.

Al secondo atto si è voluto il *bis* dell'aria di *Elvira* (Pinkert) " Vieni diletta „.

Nel terzo atto sono stati applauditi il primo duetto e il finale.

Lo spettacolo nell'insieme è buono.

Per la riviera di Nizza.

Ci scrivono da **Monaco**:

Il nuovo ponte metallico di Agay, sulla linea Marsiglia-Monaco, è stato sottoposto alle massime prove di resistenza con pieno successo. La ferrovia sarà quindi definitivamente ristabilita senza alcun trasbordo e senza alcun ritardo, in conformità degli orari.

I numerosi viaggiatori, che a quest'epoca si recano sulla riviera di Nizza, sono certi che il viaggio si effettua ora nelle migliori condizioni di rapidità, di esattezza e di sicurezza.

Posta per l'Africa Meridionale.

(S) **Porto Said**, 1. — Il piroscafo *Reichstag* della *Deutsche Ost-African Linie*, colla posta dell'Africa Orientale, è partito per Napoli, donde ripartirà il 3 corrente per Marsiglia, Lisbona, Flessinga ed Amburgo.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Monte Carlo, 31, ore 20.10 — (*de Boissieu*). Dieci tiratori hanno preso parte al premio Gajoli.

Il primo e il secondo premio sono stati divisi fra i signori barone de Montpellier e Aspley che hanno uccisi 5 piccioni con 5 colpi; il terzo fra i signori R. Georgand e Gwann che hanno uccisi 4 su 5.

Vincitori delle altre *poules* sono stati i signori Erskine, Roberts, Robinson, Chase e R. Georgand.

Mercoledì 2 gennaio premio di gennaio (*handicap*).

Convegno sportivo secolare — Nel programma dei ludi sportivi che salutar devono il nuovo secolo è compreso un gran convegno di tutte le seguenti Società sportive romane:

Club alpino — Touring-Club italiano — Società ginnastica Roma — Velocipedistica romana — Sporting-Club — Società « Forza e Coraggio » — Club canottieri Tevere — Club canottieri Aniene — Rari Nantes — Società romana di nuoto — V. Club podistico — Società podistica Lazio — Associazione gioventù cristiana — Automobilisti.

Il convegno è stato fissato per domenica 6 gennaio ad Albano alle ore 15,30. Ogni Società dovrà organizzare per proprio conto le formalità della gita.

In ogni modo le partenze da Roma furono stabilite col seguente ordine:

Ore 5 — Partenza della prima squadra podisti, che passando per Marino saliranno a Monte Cave scendendo poi ad Albano.

Ore 6.32 — Partenza degli alpinisti in ferrovia per Marino e di lì poi per la vallata della Molara saliranno a Rocca Priora, quindi a Monte Cave, scendendo poi ad Albano.

Ore 8 — Partenza della prima squadra ciclistica.

Ore 12 — Partenza della seconda squadra podisti direttamente per Albano.

Ore 13 — Partenza delle seconde squadre ciclistiche direttamente per Albano.

Le Società di canottaggio e di nuoto sono pure pregate d'intervenire.

Il Sottocomitato prenderà accordi colla Società ferroviaria perchè a prezzi ridotti i partecipanti al convegno possano ritornare a Roma prima delle ore 21 con treni speciali partenti da Albano.

La quota d'iscrizione al convegno è di lire 1 e darà diritto alla splendida medaglia commemorativa, già stata all'uopo coniata dallo Stabilimento Janson di Milano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 3 gennaio 1901 — S. Antero Papa.

Leva il Sole alle ore 7.40 m. — Tramonta alle 4.49 s.
Leva la Luna alle ore 3.37 s. — Tramonta alle 5.55 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

2 gennaio, ore 15.

Baro a pressione massima 774 ancora sul Baltico, minima di 752 sulla Grecia.

Italia 24 ore: barometro dovunque salito di due a tre mill. all'estremo Sud e Sicilia, fino otto mill. sulla media Italia; temperatura diminuita; pioggie sul versante Adriatico e in Sicilia; alcune nevicate sull'Appennino.

Stamane cielo vario lungo la catena Alpina e versante tirrenico centrale e meridionale, nuvoloso altrove; venti settentrionali forti o fortissimi sul versante Adriatico meridionale, moderati altrove; Tirreno mosso, Adriatico agitato.

Barometro massimo intorno a 761 sul Veneto, minimo a 755 sulle coste Ioniche.

Probabilità: venti settentrionali freschi o forti sull'Adriatico, moderati altrove; cielo alquanto nuvoloso sul basso Adriatico e in Sicilia, quasi sereno altrove; Tirreno mosso, Adriatico agitato.

Monoverbo.

C DNT C

Spiegazione del Passatempo precedente:

Aurora.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 30 e 31 dicembre.
Nati 75 compresi 4 nati morti.
Morti 73 dei quali 24 sotto i 7 anni.

MORTI

Trocchi Rosa fu Filippo, Posta, 37 coniug.
Moscucci Claudia di Generoso, Roma, 8.
Capobianchi Carolina di Luigi, Torrita, 60 coniug.
Ambrogi Raffaele fu Giovanni, Anagni, 69 coniug.
Cellottini Virginia di Giuseppe, Monterotondo, 75 ved.
D'Ambrosi Carolina fu Marcello, Crognaleto, 40 ved.
De Santis Agostino fu Pietro, Roma, 57 ved.
Fraticelli Lorenzo fu Giuseppe, Capranica, 64 ved.
Mattioli Pasquale fu Antonio, Cagli, 85 ved.
Mezzasoma Costantino di Giovanni, Pantano, 30 »
Micinesi Giulio fu Sante, Roma, 31 coniug.
Spada Donato fu Filippo, Alfedena, 63 coniug.
Troili Nazzareno.
Deodati Agnese fu Andrea, Firenze, 87 ved.
Motto Margherita fu Liberato, Napoli, 98 ved.
Balbani Lorenzo fu Luigi, Roma, 61 coniug.
Quintili Marianna fu Francesco, Poggio Nativo, 44 nub.
Tarantini Clementina fu Domenico, Fermo, 69 ved.
Livraga Ernesta fu Francesco, Pavia, 65 nub.
Colombi Gabriele fu Sebastiano, Città di Castello, 55 con.
Cecchini Italo di Federico, Roma, 10.
Biasi Celestino fu Raimondo, Amatrice, 80 coniug.
Panico Angelo di Giovanni, Roma, 26 coniug.
Sorini Macario fu Francesco, Recanati 66 cel.
Soccorsi Giuseppe fu Luigi, Roma, 50 coniug.
Rosa Pasquale fu Michele, Petrella Liri, 37 coniug.
De Vito Francesco Saverio fu Lodovico, Teramo, 73 coniug.
Valenti Adelaide di Nicola, Roma, 69 ved.
Venanzi Rosa fu Giov. Batt., Leonessa, 20 ved.
Farcina Rosa fu Giuseppe, Pesaro, 85 ved.
Febo Assunta di Carmine, Roma 11.
Maggi Francesco fu Luigi, Roma, 52 coniug.
Guidolli Gaetano fu Antonio, Modena, 68 ved.
Saliola Enrico fu Nicola, Roma, 59 coniug.
D'Antoni Elena fu Cesare, Roma, 81 nub.
Sambuca Maria Nicola fu Giuseppe, Gessopalena, 89 ved.
Cerù Cesare fu Ercole, Firenze, 78 ved.
Candinali Marco fu Vincenzo, Roma, 75 ved.
Santoni Francesco, Roma, 41 coniug.
Sanguigni Andrea fu Antonio, Amatrice, 18 cel.
Valenti Pietro fu Francesco, Paliano 79.
Massari Giulia fu Giuseppe, Roma, 32 coniug.
Serafini Angelica fu Filippo Roma, 59 ved.
Nisini Angelo fu Giuseppe, Roma, 78 ved.
Leo Clelia fu Antonio, Roma, 36 coniug.
Cirioni Anna fu Pietro, Monte Carotto, 60 coniug.
Corati Cristina fu Biagio, Viterbo, 75 ved.
Castellani Adele fu Eustacchio, Narni, 86 ved.
Bordacchini Agata di Angelo, Todi, 21 nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Agricoltura - (Economato generale) - 21 gennaio - Fornitura penne metalliche - Pres. L. 100,000.

Provincia di Trapani - 15 gennaio - Consolidamento strada provinciale Trapani-Porto Empedocle - Presunto L. 56,780.

Ministero LL. PP. - 1 febbraio - Costruzione edificio per cliniche chirurgiche in Napoli - Pres. L. 324,218.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Prata Sannita, Palma, Campania, Sciscinno, Luccivo, Ruviano, Casagiove, Roccoromana (distr. di S. Maria Capua Vetere) - Giarratana (distr. di Modica) - Bene Vagienna, Monesiglio (distretto di Mondovì) - Scaletta, Zanglea (distr. di Messina).

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 1. — (*P. A.*) Nel momento in cui il vecchio secolo stava per cedere il posto al nuovo, un grave incidente avvenne nella cattedrale fra il maestro di cappella signor Ricci Nazzareno ed alcuni cantori, patrocinati da un tal don Pio Costanzi, il quale pretendeva che quegli nel mezzo della funzione si ritirasse per permetter loro di eseguire, sotto la direzione di altro maestro, una cantata speciale che per delicatezza e dovere avrebbe dovuto essere diretta dal Ricci.

Indescrivibile il parapiglia, sedato poi per l'intervento dei carabinieri.

---

32 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 39

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

Famiglia senza donna — **XI.**

Daniele sorrise tristamente a queste parole.

Giudicandole senza riguardo, le sue confidenze dette in dialetto avevano un fascino particolare.

Crisenac non ne aveva perduto una parola, ma Alberto avrebbe avuto bisogno spesso d'un interprete, quantunque il senso generale non gli sfuggisse, e non fosse la prima volta che sentiva il giovane di parlar francese.

Ve ne sarei riconoscente perchè provo qualche difficoltà a seguirvi.

— Volentieri, rispose Daniele; ma da ora vi [illegible] esser utile.

— Benissimo, esclamarono Alberto e il barone. Si direbbe che siate a Parigi da dieci anni.

— E' che son dieci anni che cerco di parlar francese quando son solo, disse Daniele.

" Quando soffia mistrale mi metto di fronte al vento, e declamo sforzando la mia voce finchè mi sento io stesso.

I due Parigini si guardarono ancor più meravigliati. Mentre Daniele riordinava il suo fagotto.

— Ed ora, disse Crisenac dobbiamo provvedere agli abiti di questo ragazzo, perchè non possiamo condurlo così equipaggiato.

— Non ci si baderà per niente al nostro arrivo a Parigi?

— Io credo che sarebbe meglio che si abituasse ai suoi abiti durante la strada.

— Sia pure, ma sbrighiamoci perchè la diligenza...

— Oh! gl'innamorati! disse Crisenac appoggiandosi al figlio; [illegible]

biancheria...

Partiremo col diretto di stasera.

Daniele aveva ricaricato il suo pacco, e tutti e tre si rimisero in cammino, fino al Tholonet dove la carrozza era pronta a partire. In meno di mezz'ora giunsero ad Aix. Appena arrivati tutta la casa del noleggiatore fu in piedi. I padroni, fra [illegible], si davano premura agli sportelli. I servi guardavano con tanto d'occhi.

— Ma che c'è dunque? domandò Crisenac, vedendosi oggetto di curiosità.

— Niente signor barone, ma certamente siete aspettato con impazienza, perchè da ieri a sera son venuti dieci volte a chiedere di voi.

— Ma non ho annunziato la mia visita a nessuno.

— Avranno saputo per altra via il vostro arrivo.

— Non hanno i vostri servi, per caso, chiacchierato?

— Oh! signore!...

— Ma chi allora? E che cosa vogliono?

Il noleggiatore nominò tre o quattro persone [illegible]

— L'albergo della Mula Nera esiste ancora?

— Certo.

— Bene vi prego di far sapere a questi signori che sarò tutta la giornata a loro disposizione.

XII.

Le congetture che fece Crisenac furono varie, in ogni modo, dopo aver affidato Daniele ad Alberto, egli se ne stette ad aspettare le visite.

Dopo un pezzo un ragazzo dell'albergo gli portò un biglietto così concepito: " Saverio de Mérindol consigliere onorario „.

Crisenac, che non lo conosceva neanche di nome, pregò il cameriere di far passare quel signore.

Il signor de Mérindol era un bel vecchio che aveva trovato modo di dare un eccessiva civetteria all'infermità particolare ai gottosi, sia con la sua camminatura, sia con l'acconciatura.

Crisenac ricevette il visitatore alla porta di camera.

— Signor consigliere, disse facendo un inchino più per simulare la sua voglia di ridere, che per testimoniare il suo rispetto...

— Onorario, signore, onorario... Son soltanto consigliere onorario il mio biglietto da visita lo dice... Onorario... ripetè Mérindol scuoprendosi con gesto ampio, descrivendo col suo voluminoso cappello un arco di cerchio considerevole.

— Lusingato signore, disse Crisenac, che non ci capiva più nulla, e che si faceva in disparte per lasciar passare lo strano visitatore.

— Ho voluto, stabilire bene il mio titolo per dissipare ogni equivoco. Non è il magistrato che viene a voi, signore, è l'amico, sì, l'amico.

Crisenac guardava trasecolato il suo interlocutore, che senza dubbio, rammentando il procedere usato un tempo, proseguiva:

— Conosco tutta la storia della vostra famiglia, perchè ero amico del conte Villeneuve Sil vepont... Dopo quanto è accaduto mi son meravigliato del vostro viaggio al castello, ma poi dopo riflettuto, capisco che avete compiuto un triste pellegrinaggio. Ebbene! signore vengo ad offrirvi il mio concorso per spegnere l'odio che separa le due famiglie.

" E' stato sparso troppo sangue, e l'umanità si rivolta alla fine.

Verso il mezzogiorno è stata distribuita al pubblico una lettera del maestro Ricci. Questi, dopo aver reso conto di dieci anni di lodevole servizio reso nella Cattedrale, si dichiara dolente che, con giri e raggiri, si sia cercato di farlo dimettere per diminuirgli il prestigio.

E con queste stupide ripicche che si fa l'interesse della chiesa e si dà passolo alla piazza!

— Il vignarolo Salvatore Marucchi dichiarato in arresto dai carabinieri Angelucci e Brancato che lo avevano colto a rubar del vino si ribellò aggravando così la sua posizione. I carabinieri riportarono leggiere ferite.

Campagnano, 2. — Stamane circa 60 contadini, senza aver fatto prima trapelar nulla, hanno invaso un tenimento della Casa Chigi, in contrada *Valle Baccano*, ed hanno incominciato a dissodarlo. Il tenente dei carabinieri, accorso con alcuni militi, ha intimato loro di allontanarsi ed essi hanno obbedito.

I contadini dichiararono però che ritenteranno la prova se non si concederanno loro delle terre da seminare con una corrisposta conveniente.

Tivoli, 2. — Il carro-bagagli del treno n. 89 proveniente da Castellammare A. ha deviato fra le stazioni di Tivoli e Palombara.

Nessuna disgrazia e nessun danno al materiale. La causa del deviamento non è bene accertata: si attribuisce a sobbalzo istantaneo del carro prodotto forse dal rallentamento della velocità.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massimo 10.4 — Minima 4.2.

Quirinale. — Per la ricorrenza di Capo d'Anno la Presidenza del Senato, i rappresentanti del Corpo diplomatico, i senatori, deputati, il sindaco Colonna e ragguardevoli cittadini si sono recati a firmarsi nei registri del Quirinale e in quelli del villino Margherita.

Il Re a caccia. — Ieri S. M. il Re si recava a caccia a Castelporziano, accompagnato dal suo aiutante di campo.

S. M. fece ritorno in Roma nel pomeriggio.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette con gli onori dovuti al suo grado, la contessa di Trani.

— Domenica il pellegrinaggio inglese condotto dal Duca di Norfolk assisterà in S. Pietro al *Te Deum* di ringraziamento.

— Domani il Papa riceverà il pellegrinaggio inglese nella sala Clementina.

— Ieri il cardinale Vaughan è stato ricevuto dal Papa.

Il nuovo secolo. — Tra lo scampanio di tutte le campane delle chiese di Roma e i rintocchi solenni del campanone di Campidoglio è sorto il secolo XX.

Moltissime finestre in tutti i Rioni — specialmente nei Borghi — erano illuminate, e nelle vie e in tutti i ritrovi pubblici regnò fino a notte tardissima la più schietta allegria fra un lieto scambio di auguri.

Gi ande folla nelle principali chiese, dove fu cantato il *Te Deum* per la chiusura del secolo XIX e vennero celebrate cerimonie solenni.

La funzione di mezzanotte assunse speciale importanza nella chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi per l'intervento di S. M. la Regina Margherita.

La chiesa, da quel rev. parroco Ferrini, assistito dal solerte vice-parroco padre Liberato, era stata parata splendidamente e illuminata con numerosi lampadari.

All'altare maggiore, in alto, formata da lampadine elettriche multicolori, si leggeva la scritta: " Viva Gesù. „

Una folla immensa di persone di tutti i ceti gremiva il vasto tempio.

S. M. la Regina accompagnata dalla dama marchesa di Santelia e dal gentiluomo marchese Del Grillo, passava dalla parrocchietta in via del Lavatore e prendeva posto nel coretto a destra dell'altare, appositamente addobbato.

S. M. si trattenne fino al termine della funzione. Quando abbandonò la chiesa fu ossequiata dal parroco e salutata rispettosamente dalla folla che aveva circondato la carrozza.

Anche alla Basilica Vaticana la funzione della mezzanotte in omaggio al Redentore richiamò moltissima folla.

La Basilica illuminata a luce elettrica era imponente.

Celebrò la messa il cardinale arciprete Rampolla, assistito dal Capitolo.

I cantori della Cappella Giulia accompagnarono la messa.

Fu anche cantato il *Te Deum* e data la benedizione mentre le campane suonavano a gloria.

Ed ora non resta che augurarci che il nuovo anno sia migliore del suo predecessore e porti a tutti — specialmente ai lettori, pei quali facciamo fervidi voti — giorni di felicità e di pace.

Il teatro massimo. — L'oscillazione continua della dotazione del teatro comunale è stata causa, come già rilevammo, che il teatro stesso non potesse avere fino a un'organizzazione seria e permanente. La necessità di un provvedimento in questo senso fu pure riconosciuta fin dai primi momenti; come fin dai primi momenti si riconobbe indispensabile, per assicurare al teatro convenienti spettacoli, un concorso non inferiore alle 200 mila lire.

L'Impresario Jacovacci, interpellato in proposito dall'Amm. municipale fin dal 1871, affermava tale necessità; ma evidentemente il contributo finanziario del Comune non può non risolversi in un inutile sperpero di danaro, se non è subordinato ad una conveniente organizzazione tecnica che assicuri sotto tutti i rispetti il retto funzionamento dell'azienda teatrale.

Ora la mancanza di tale organizzazione è stata appunto la causa prima dei continui insuccessi del nostro teatro comunale.

Eppure la necessità di costituire un organismo rispondente alle esigenze dell'arte fu sentita subito da quanti si dovettero occupare dell'amministrazione del teatro del Comune. Il marchese Carcano, riconoscendo la necessità di dover sottrarre le masse all'arbitrio dell'impresario, presentava una proposta al Consiglio con la quale chiedeva che orchestra e cori fossero di giurisdizione municipale e dovessero esser dati all'impresa in conto di dotazione, riservando al Comune di disciplinare, con apposito regolamento organico, le norme per l'ammissione, gli stipendi ecc.

La proposta fu respinta e il Consiglio si limitò ad approvare un capitolato d'appalto per il quale in corrispettivo di L. 180 mila di dote, si domandavano 48 rappresentazioni in autunno, 60 nell'inverno ed un corso facoltativo di spettacoli in primavera.

Senonchè il contributo non essendo in relazione con le esigenze, sebbene si fosse bandito un appalto *internazionale*, l'asta andò deserta e soltanto l'Impresario Jacovacci presentava una controproposta, con la quale dimostrava che per dare quanto il Comune chiedeva occorreva almeno una sovvenzione di 295 mila lire. Il Consiglio finì per accordarne 280 mila: ma siccome mancava qualunque preparazione, la stagione andò a rotoli, talchè una Commissione consigliare doveva riconoscere che " la dote non si poteva spendere in modo peggiore! „

Fu questo il contributo maggiore concesso al teatro dal Comune di Roma.

Questo fatto portò il Consiglio ad affidare ad una Commissione, composta dei cons. Astengo, Colonna M. A., Spada, Vitelleschi e Grispigni, lo studio della questione teatrale in Roma, e la relazione presentata dalla medesima nel 1874 è ricca di tanti e così preziosi consigli ed ammaestramenti, che oggi ancora crediamo potrebbe servire di guida per risolvere il problema.

Naturalmente, come tutte le cose buone, le proposte fatte dalla Commissione rimasero lettera morta. Essa infatti incominciava dal riconoscere questa assoluta verità: " che la dote per cospicua che sia non basta ad assicurare la riuscita di un teatro „ e d'altra parte che la possibilità di fare agire il teatro Massimo senza dote era limitata, date le esigenze di un grande teatro " dalla capacità „ dell'ambiente. Conseguentemente la dote doveva rappresentare la differenza risultante tra le spese imposte dalle esigenze legittime degli spettacoli e le risorse possibili che poteva offrire la " capacità del teatro „ nella base di prezzi equi, visto che l'eccesso dei prezzi sarebbe provvedimento " antieconomico „ perchè condurrebbe a diminuire anzichè aumentare gl'incassi.

Ammesso questo principio di una opportunità indiscutibile la Commissione, dopo aver interpellato in proposito lo stesso maestro Verdi, veniva alle conclusioni del marchese Carcano: che per assicurare un buon teatro " era suprema necessità „ organizzare le masse orchestrali e corali, formare cioè " una condizione di cose per le quali la scelta dei componenti di queste dovesse dipendere dal merito vero degli aspiranti, conseguendo nel tempo stesso una severa disciplina ed evitando la continua variabilità „. In tali condizioni le masse si sarebbero potute dare " come parte di dote all'Impresa „.

La Commissione, inoltre, per scegliere un mezzo termine fra la troppa precarietà e l'assoluta stabilità, proponeva per la composizione delle masse il metodo della ferma per un determinato numero di anni ammettendo i singoli componenti a fare rilasci sulla paga, perchè dopo un certo numero di riassoldamenti potessero essere sussidiati nella vecchiaia.

Con questo sistema la Commissione riteneva di poter preparare la costituzione di un teatro a repertorio, senza aggravio pel Comune.

Ed entrando nel campo pratico, visto che sarebbe stato imbarazzante per l'Amm. municipale provvedere alla organizzazione delle masse, la Commissione consigliava di affidare tale incarico all'Accademia di S. Cecilia, contro un corrispettivo annuo fisso in relazione agli obblighi imposti, da pagarsi dal Comune, facendo ad essa obbligo di organizzare nel tempo stesso pubbliche scuole, le quali offrendo a tutti i cittadini la possibilità di procacciarsi una istruzione musicale gratuita e di aspirare ad una lucrosa posizione, avrebbero giustificato la concessione del sussidio al teatro, anche per coloro che osteggiano la dote, come spesa di cui non fruisce che una parte della cittadinanza.

Naturalmente oltre le masse il Comune avrebbe dovuto aggiungere la differenza in denaro necessaria per assicurare il *fa bisogno* della stagione, differenza da determinarsi anno per anno, a seconda dell'utilità del programma, lasciando libero braccio per il resto all'impresario, per non vincolare la speculazione e solo subordinando l'opera sua al controllo di una Giunta artistica, della quale avrebbe dovuto far parte il direttore d'orchestra, responsabile verso il Comune delle esecuzioni per la parte musicale e di una speciale deputazione di vigilanza per quanto avesse potuto aver relazione con la disciplina e l'amministrazione.

Evidentemente tale progetto rispondeva ad un criterio praticamente organico ed eminentemente sociale.

Perchè l'ammin. municipale prendendo in esame tale questione non riassume questi studi per vedere se ed in quanto le accennate conclusioni potrebbero ancora soddisfare alle esigenze del teatro, avuto specialmente presente che il problema come venne posto dalla Commissione indicata, è oggi in parte risoluto, dal momento che l'Accademia di S. Cecilia ha già istituito il Liceo musicale che non esisteva nel 1874?

Un torto delle nostre amministrazioni pubbliche è quello di dimenticare troppo spesso il passato, dal quale pure si avrebbe ragione di trarre utili ammaestramenti. Ed è ciò che noi faremo per tale questione onde dedurre dall'esperienza e dagli studi fatti quale sia il partito che meglio convenga di adottare per risolvere il grave problema.

Il Capo d'anno al Ministero di Agricoltura. — Il giorno di Capo d'anno il Ministro Carcano ricevette, insieme al suo Sottosegretario di Stato on. Rava, i capi di servizio e gli ispettori del suo Dicastero, i quali vennero presentati dal direttore generale dell'agricoltura comm. Siemoni.

L'on. Carcano ebbe parole cortesi ed affettuose per tutti i funzionari, interessandosi e mostrando la perfetta conoscenza delle mansioni alle quali ciascuno era adibito. Quindi il comm. Siemoni in nome di tutto il personale espresse all'on. Ministro ed all'on. Rava, gli auguri di felicità, facendo voti che per la sapiente direzione, lo studio e l'impegno coi quali aveva fin qui l'on. Carcano dimostrato interessarsi delle molteplici questioni di competenza del Ministero di agricoltura, la sua opera potesse lungamente esplicarsi a profitto delle industrie agrarie, commerciali ed industriali, e delle classi lavoratrici, ed a conforto di tutto il personale che si propone coadiuvarlo con tutta l'abnegazione.

L'on. Carcano si dichiarò sensibilissimo a queste manifestazioni; disse che egli vedeva con soddisfazione come da ogni parte si riconosca la importanza del Ministero di agricoltura, per l'interesse dell'economia nazionale, essere pronto a mantenere questo sentimento di stima e di simpatia con una azione efficace e sapere di potere contare, nella esplicazione dell'attività del Ministero, su di un personale competente e volenteroso.

Dopo ciò l'on. Ministro e l'on. Rava strinsero a tutti la mano, augurando prosperità ai funzionari e rispettive famiglie. Una riunione, in sostanza schiettamente cordiale ed improntata a stima reciproca.

R. Accademia dei Lincei — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 6 gennaio prossimo, alle ore 14, nella residenza dell'Accademia.

L'anno giuridico in Cassazione — Oggi, alle 13, nella grande aula del palazzo Altieri, sarà inaugurato l'anno giuridico della Corte di Cassazione.

Pronuncierà il discorso inaugurale S. E. il Procuratore Generale sen. comm. Emilio Pascale.

La leva dei nati del 1883. — Il sindaco notifica:

Saranno inscritti d'ufficio per età presunta, quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello stato civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione.

Gli omessi scoperti saranno privati del beneficio dell'estrazione a sorte e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio militare di prima categoria e laddove risultassero colpevoli di frodi o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene della detenzione e della multa.

Gli inscritti di leva che avessero diritto all'assegnazione alla terza categoria, non potranno ottenerla se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti regolari e completi, durante la sessione della loro leva.

Le placche numerate. — Dal 2 corr. al 30 marzo dell'anno p. v., per tutti i carri, carretti, barocci, e per qualunque veicolo tirato da bestie e destinato al trasporto di generi, si dovranno, secondo il solito, rinnovare le placche numerate.

I rispettivi proprietari sono quindi invitati a presentarsi, nel termine sopraindicato, all'Ufficio del parito delle vetture, posto in via S. Teodoro N. 30, per dare le loro generalità e l'assegna dei veicoli con la precisa indicazione del proprio domicilio, denunciando anche un luogo di recapito nell'interno della città, dove poter ricevere le comunicazioni di Ufficio qualora dimorassero nel suburbio o in altro Comune.

La denuncia e l'assegna, di cui sopra, non saranno accettate se a garanzia delle medesime non verrà esibita la bolletta dell'ultimo pagamento, eseguito alla Esattoria o alla Tesoreria comunale, della tassa cui sono soggette le bestie inservienti ai veicoli.

La distribuzione delle placche si farà ogni giorno, esclusi i festivi, dalle ore 8 alle ore 12, nel suddetto Ufficio.

Funerali. — Ieri alle 10 ebbero luogo i funerali del compianto comm. Saverio De Vito, Capo Divisione a riposo del Ministero dei LL. PP. e padre del cav. Roberto, Capo di Gabinetto dell'on. Ministro Branca.

La salma, trasportata a spalle dai figli Roberto, Pasquale ed Eugenio e dagli intimi della famiglia, è stata deposta su un carro di 1.a classe, i cui cordoni erano retti dagli on. Lacava, De Martino e Tedesco, dai comm. Bercaldi, Pres. del Consiglio Superiore dei LL. PP., Barbarisi, Ispettore Superiore Ammin., e Longhi, R. Ispett. Super. delle SS. FF., dal tenente colonnello cav. Rocchi, dal comm. Risso per la famiglia e dal cav. avv. Scardaccione in rappresentanza del Ministro Branca.

L'on. Di Sant'Onofrio si è fatto rappresentare dal suo Capo di Gab. cav. Dominedò. Seguivano il feretro, oltre i figli, tutti i funzionari ed impiegati del Ministero ed uno stuolo di persone altolocate e di amici della famiglia.

Lavori ferroviari. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* ha le seguenti informazioni:

La Società Mediterranea ha concluso i contratti:

Colla Ditta Gherardo Pineschi di Roma per l'ampliamento del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Segni per L. 248,92.

Id. id. Gustavo Lazzarini per il consolidamento della scarpata sinistra dalla trincea Montecchio al chil. 86,030,245 della Roma-Napoli per l'importo di L. 14,000.

La Società Adriatica ha sottoposto all'approvazione governativa il progetto di modificazione ai binari del servizio merci per ricavare un binario atto al ricovero dei treni locali Roma-Tivoli nella stazione di Tivoli per L. 2,710.

Con recente D. M. R. il Ispettorato ha approvato i lavori:

Sistemazione e rinforzo del ponte metallico del torrente Fine fra Rosignano, Castellina e Orciano al chil. 207,373,55 della Roma-Pisa, L. 8,400.

Costruzione di un argine di difesa contro le inondazioni del torrente Tora fra Fauglia e Collesalvetti al chil. 315,250 e 315,685 della Roma-Pisa. L. 20,100.

Per i medici. — Presso la R. Clinica medica della nostra Università il prof. Rem-Picci inizierà tra giorni un corso speciale di chimica e microscopia clinica indirizzato ai medici.

Le iscrizioni si ricevono presso la Regia Clinica medica.

Corsi universitari. — Il prof. Marocco comincierà il corso di ostetricia e ginecologia dimostrativa, oggi a ore 11, nel suo Istituto via Giberti 10. Il corso continuerà nei giorni di giovedì, sabato e domenica d'ogni settimana.

Scuola Musicale Cooperativa. — In questa scuola diretta da Beniamino Cesi è aperto il concorso a cinque posti gratuiti uno per pianoforte (perfezionamento), uno per armonia, uno per Violino, uno per Violoncello e uno per canto.

Il concorso è aperto per ambo i sessi. Le iscrizioni al concorso saranno chiuse il 15 gennaio.

Per schiarimenti, e visione programmi di concorso ecc. rivolgersi all'ufficio di segreteria, aperto tutti i giorni meno i festivi, dalle ore 16 alle 19 nei locali della scuola in piazza Santa Chiara, 49, palazzo Patrizi.

Oramai non è più una novità per nessuno la notizia che la lotteria Napoli-Verona affidata alla nota Banca Fratelli Casareto di Genova ha incontrato dappertutto simpatia e animato concorso.

E' la prima lotteria che offre un numero stragrande di premi rilevanti in confronto di pochi biglietti, e quindi molta probabilità di vincere con poca spesa vistose somme.

Tutti i premi grandi e piccoli (i più piccoli sono di L. 200) sono in contanti e esenti da ogni tassa.

Cento biglietti hanno vincita garantita. I numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno assicurate vincite di consolazione da lire 25000—12500—5000—2000, e l'ultimo estratto vince lire ventimila.

Quando mai si è offeta una lotteria più attraente per vistosi premi e con tanta lealtà ed abilità così bene organizzata?

Con Decreto ministeriale del 15 Dicembre 1900 venne fissata l'estrazione al 20 Gennaio 1901.

Sciopero al Policlinico. — Per la notevole diminuzione di lavoro che da qualche giorno si verificava al Policlinico furono licenziati parecchi operai. I rimasti, per solidarietà, in numero di circa 280, si sono ieri messi in sciopero.

Alle 8.30 cinque operai Chiari Giovanni, Parisi Francesco, Cervini Costantino, Circi Gioacchino, Bartolini Amedeo si sono recati da S. E. il Ministro dei Lavori pubblici per sollecitarlo a dare ordini all'impresa Vitali di cominciare quei lavori che ancora rimangono a farsi, e così evitare ulteriori licenziamenti.

Il ministro non li ha ricevuti ma ha fatto dire che esponessero in iscritto i loro desideri tornando a prendere la risposta alle 16.

La Commissione tornò all'ora indicatale al Ministero, ove dal Capo di Gabinetto le è stato comunicato che si rivolgessero all'impresa dei lavori.

Il Prof. W. Zawerthal specialista per le malattie della *gola*, del *naso* e dell'*orecchio* ha riaperto il suo Consultorio in Via Bocca di Leone, 22 p. p. Consultazioni dalle 1 alle 4 pom.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°. Roma.

Malattie Reni, Vescica, Fegato *Cav. Franchini*. Visita ore 11-13. Via Cavour. 57.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Buton*, Piazza Trevi 88. Unico *grand prix* a Parigi.

Tentati suicidi — In casa sua, in via dei Giubbonari 30, p. 4°, per dispiaceri amorosi Di Segni Angelina di anni 55, romana, tentava suicidarsi ingoiando della stricnina che riteneva per una cura medica. Alla Consolazione, dove fu trasportata, la giudicarono in pericolo di vita.

— La fruttarola Ascenzi Regina di anni 19, da Genazzano, nella sua abitazione in via Monte Tarpeo 77, pianterreno, per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi chiudendosi in una camera dove aveva collocato un braciere pieno di carbone. Accorsero i vicini, Paciucci Giovanni e Tarani Amedeo, e la salvarono aprendo la finestra.

Regina ne avrà per pochi giorni di cura.

— Ieri mattina il tipografo Rozzi Antonio, di anni 19, romano, abitante in via del Campanile, n. 10, ingoiò una pastiglia di sublimato. Fu condotto a S. Giacomo dove i medici si riservarono di giudicarlo.

Il povero giovane lavorava nella tipografia del " Giorno. „ Avendo questo giornale cessate le pubblicazioni, era rimasto privo di lavoro. Questa la causa che lo spinse al triste proposito.

E' morto alla Consolazione l'operaio Targia Pietro, d'anni 81, da Palermo, che il 17 novembre scorso in via Salaria fu urtato da una donna che lo fece cadere in terra sì che riportò frattura del femore destro.

Disgrazie. — Ieri mattina alle ore 8,30 la bambina Jole Di Bartolomeo, di 2 anni, da Solmona, abitante in via Cairoli 125, in casa sua, mentre giuocava accanto al fuoco, disgraziatamente vi cadde sopra e riportò gravi ustioni al viso, alle gambe e alle braccia.

Fu portata subito all'ospedale di S. Antonio, ove i medici sullo stato della piccina si riservarono il giudizio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 4 gennaio 1900 - **4.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 1 giugno 1900 fino alla polizza **131600**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 giugno 1900 fino alla polizza **139960**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 3, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

L'on. Di Rudinì a Parigi.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi 2, ore 16.40. — Il *Rappel* annuncia la nomina ad ambasciatore a Parigi del marchese di Rudinì.

Il conte Tornielli sarebbe trasferito all'ambasciata di Londra, ove lasciò di sè il migliore ricordo.

Il conte Nigra.

(S) **San Remo**, 2 — E' arrivato l'Ambasciatore d'Italia a Vienna, conte Nigra, ed è sceso allo *Hôtel Royal*.

Onorificenze.

(S) **Berlino**, 31. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore ha conferito l'Aquila Rossa di 1ª classe al generale Leone Pelloux, comandante il IV Corpo d'armata italiano e l'Aquila Rossa di 4ª classe al tenente di cavalleria conte Ricciolis.

Consiglio Superiore di sanità.

Nel pomeriggio di ieri — sotto la presidenza del senatore Paternò — si è riunito il Consiglio Superiore di sanità per dare il suo parere sulla bonifica di Burana nella provincia di Mantova.

Il Consiglio, dopo aver preso conoscenza della relazione dell'ing. Gui, ha dato il suo parere favorevole al progetto, destinato a dar lavoro a parecchie centinaia di operai.

Ministero Interno.

Cadolo cav. Girolamo, consigliere di prefettura a Terranova di Sicilia, trasferito a Catania cessando dalle funzioni di sottoprefetto.

Nel concorso per gli alunni di 1ª categoria nella Amministrazione provinciale sono stati dichiarati idonei 63 individui, i quali vennero nominati con decreto di ieri.

Nel pomeriggio l'on. Saracco ebbe una conferenza con l'on. Gallo intorno alla questione del museo Borghese.

Ministero Esteri.

Scutari 1 — Il Console italiano, cav. Leoni, ritornato dal congedo, ha assunto la direzione del Consolato.

E' arrivato il nuovo ministro di Serbia, signor Sinietch ed è stato ieri ricevuto dal ministro Visconti-Venosta.

A giorni sarà ricevuto da S. M. il Re per la presentazione delle credenziali.

Ministero Finanze.

Col 1° corrente nel ruolo organico del personale del Ministero delle finanze è aumentato un posto di capo-sezione di Ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4400, ed è soppresso il posto di economo-cassiere. — E' stato nominato al nuovo posto il cav. Allaei Gennaro.

Bertani comm. Vincenzo, intendente, trasferito da Cremona a Brescia.

Busca cav. Giacinto, intendente, id. da Bergamo ad Alessandria.

Montemezzo cav. Gio. Battista, id., da Alessandria a Padova.

Racagni cav. dott. Giuseppe, id., da Foggia a Bergamo.

Parrilli cav. Salvadore, id., da Catanzaro a Foggia.

Cassone cav. dott. Sisto, segretario-capo, ora incaricato della reggenza dell'Intendenza di Siracusa, è incaricato di reggere l'altra di Caserta.

Maruti cav. Francesco, segretario-capo a Cremona, è incaricato delle funzioni del grado superiore.

Balestrini cav. Temistocle, segretario capo a Chieti, incaricato delle funzioni del grado superiore presso l'Intendenza di Siracusa.

Celentani cav. Giovanni, segretario-capo a Catanzaro, incaricato delle funzioni del grado superiore.

Verduta Edoardo, direttore nell'Agenzia delle coltivazioni dei tabacchi a Sassari, è trasferito a Cori; Frediani cav. Giulio, direttore della manifattura dei tabacchi a Palermo, in aspettativa, è richiamato.

Sono stati trasferiti i seguenti direttori del Lotto: Minio cav. Luigi, da Roma a Napoli; Bergoni ing. cav. Adolfo, da Napoli a Palermo; Rinforzi cav. Luigi, da Palermo a Torino; Pascali cav. Serafino, da Torino a Roma.

Sono stati collocati a riposo i segretari alla Carte dei Conti: Filippi cav. Melchiorre; Vaccaro cav. Luigi; Vignoli cav. Attilio.

Ministero Marina.

Il " Curtatone „ è giunto a Smyrne;

(S) **Lisbona**, 1 — E' giunta la " Stella Polare „ proveniente da Portsmouth.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Legge circa l'autorizzazione ai Comuni del Compartimento Ligure-Piemontese di applicare alle mappe del loro territorio un nuovo estimo per la ripartizione del contingente d'imposta — Id. che regola le facoltà concesse alle Provincie ed ai Comuni di sovrimporre ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati — R. D. col quale si approva il Regolamento per impedire le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. RR. DD. riflettenti costituzioni di enti morali — Rel. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento dei Consigli com. di Tossignano (Bologna) e Cosenza nominando RR. Commiss. straordinari il rag. Luigi Ferrari e il dott. Faustino Spagna — Elenco per ordine di merito, dei candidati dichiarati idonei negli esami di concorso per 5 posti di volontario nel personale di seconda categoria dell'ammin. centrale — Estrazione delle Obbligazioni per la ferrovia Genova-Voltri e per quella di Cuneo.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

FRANCIA

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 2, ore 16.40 — Alcuni vescovi francesi denunziarono al Vaticano il recente Congresso ecclesiastico di Bourges, come un attentato alla autorità e alla disciplina ecclesiastica, essendosi formulata una proposta di dubbia ortodossia.

— La *Liberté* incomincia la pubblicazione di una inchiesta presso le Camere di commercio circa al progetto di arbitrato obbligatorio negli scioperi.

Le Camere vi si mostrano contrarissime.

Affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 31. — Il Consiglio d'inchiesta che esamina l'affare del comandante Cuignet ha udito stamane i testimoni.

Esso trasmetterà il suo rapporto al Ministro della guerra, generale André.

(S) **Parigi**, 1. — Il Consiglio d'inchiesta ha deciso con 4 voti contro 1 che il maggiore Cuignet non debba essere posto in riforma per grave colpa contro la disciplina militare.

Il Ministro della guerra però gli ha inflitto 60 giorni in fortezza.

ULTIMA ORA

Scontro ferroviario.

(S) **Milano**, 2. — Stamane, causa la nebbia fittissima, due tram elettrici della linea Milano-Monza ebbero uno scontro fuori porta Venezia. Le vetture rimasero sconquassate e tutti i passeggieri restarono feriti; ma nessuno gravemente.

Milano, 2, ore 17,5. — Eccovi alcuni particolari sullo scontro segnalatovi dalla *Stefani*:

La linea era stata attivata ieri l'altro. Lo scontro avvenne, causa la fitta nebbia, sulla tratta a binario semplice. Ciascuno dei due carrozzoni conteneva una cinquantina di persone. Il panico è stato forte assai. I feriti sono una diecina: di essi quattro sono impiegati della tramvia.

BORSE E MERCATI

Roma, 2 gennaio

La prima Borsa dell'anno fu soddisfacente. I corsi si furono abbastanza sostenuti e gli affari discreti.

Molto attivo il mercato della Rendita contanti intorno a 99 e per fine corrente da 99.22 1/2 a 99.27 1/2.

Banca d'Italia 893 — Commerciale 700 — Credito 566 — Banco Roma 134,50 — Gestioni 133,50 — Gas 7?5 — Acque 1050 ex 12,50 — Condotte 241.50 — Omnibus 351 — Metalli 171 — Ferriere 146 — Carburo 329 a 324 — Zuccheri 94 — Concimi 97,50 — Montecatini 237.

Cambi invariati.

Francia 105,47 1/2 — Londra 26.44.

Ore 18.30. — Fermezza.

Rendita 5 0/0 99.37 — Carburo 332.50 — Montecatini 237.50 — Credito 568.

Cambio dazio doganale 3 gennaio L. 105.46

Dal 31 al 6 — fino a L. 100 — L. 105,45.

BORSE ITALIANE — 2 Gennaio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

31	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 27 ex	98 90	99 07 ex	100 27
Id fine	— —	99 25	99 30 ex	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 30	— —	108 — ex	108 90
Az. B. d'Italia	892 50	— —	892 —	892 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	522 ex	523 —	524 ex	522 —
„ „ Merid.	701 ex	701 —	704 ex	701 50
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	158 50ex	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	450 —	450 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	411 —	410 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	306 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Id. B. d'Italia 4 0/0	— —	501 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	506 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	509 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 47	105 50	105 50	105 45
Berlino id.	129 65	129 60	129 50	129 65
Londra id.	26 47	26 45	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 47	26 19

Consolidati - Media uff. del Regno, 31 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100 91 3/8	98.91 3/8
4 1/2 netto	108 94 3/8	107 81 7/8
4 0/0 netto	100.66 3/8	98 66 3/8
3 0/0 lordo	61.49 1/2	60 29 1/2

Parigi, 2, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 20 ex	100 30
„ 3 0/0 perp.	101 67	101 77	101 57
„ 3 1/2 0/0	103 50	103 57	103 37
ITALIANA 5 0/0	95 75	95 95	95 85
turca	23 45	23 50	23 42
spagnuola	70 35	71 —	70 12
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	25 35	25 20	25 25
ungherese	— —	101 50	101 40
Egiziano 4 0/0	— —	105 45	105 35
Banca di Parigi	1087 —	1098 —	1083 —
Banca Ottomana	— —	538 —	537 —
Credito Fondiario	— —	— —	675 —
Azioni Suez	— —	3665 —	3630 —
Lotti Turchi	— —	113 —	112 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/8
su Londra	— —	25 08	25 09
su Madrid	34 17 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 2 ore 15,55 (fonte francese) — Tutto mercato fermissimo.

Vienna, 2, calma	31	2
C. mobiliare	672 25	674 50
R. aust. arg.	117 70	117 65
Id. carta	98 50	98 45
N.ni oro	19 14	19 13
Lire ital.	90 90	90 88
C. Londra	240 15	240 15

Londra, 2 apertura	31	2
N.i Cons.	97 5/8	97 7/16
Italiana	95 5/8	93 1/2 ex
Turca	22 7/8	22 7/8
Egizian	104 —	104 —
Argento	29 9/16	29 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 60,000

Berlino, 2, ribasso	31	2
Ital. cont.	95 10	95 20
f. mese	95 10	95 40
Az. Merid.	133 60	133 —
„ Medit.	101 20	99 —
Ob. ferr. 3 0/0	57 75	57 70
„ Merid.	59 60	59 70
„ Rom.	95 20	95 20
„ Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	215 15
Cambio Italia	72 10	— —

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno — TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 2 gennaio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine gennaio — TENDENZA sostenuta	Balle N. — L. 62 1/4	2000
Caffè Santos good average — TENDENZA calma	Vendita sacchi N. — Prezzo f. 37 75	3000

Parigi, 2 gennaio ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	25	25	25	75	
Avena	19	50	18	25	
Olio di colza	72	—	71	75	
Spiriti	31	—	30	75	
Zuccari	30	—	101	30	

PLATTI LUIGI, gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
— **Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese** —

Prezzo dell'Associazione

— **Senza L'ECO DELLA MODA** —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

— **Con L'ECO DELLA MODA** —
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100 L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnale.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere permutare od affittare villa con palazzina, orto e vigna (proprietà signorile) fuori la porta del Popolo, prima del ponte Milvio. Dirigersi per ulteriori schiarimenti e trattative via Marghera 15 interno 2. 512

Libero appartamento con tutto il confortabile salotto, sala pranzo, 2 camere letto, camerino, cucina, volendo anche separato. Via Salustiana N. 4 interno 9 tram alla porta. 506

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di quattro camere in posizione centralissima presso il Corso Umberto I. cesso all'inglese, acqua marcia liberissimo con ascensore per le scale Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 469

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscela fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile e di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1881 posta Roma. 381

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modesta, in qualunque regione; pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Signorina inglese distinta, protestante, cerca posto come istitutrice o dama compagnia, insegna la musica, parla tedesco, francese. Ottime referenze. Scrivere R. H. H. fermo posta Firenze. 518

Stud. univ. assolto cerca dar lezioni di filosofia, scienze esatte, lingua tedesca o francese oppure una qualunque occupazione adatta. Dirigere: E. L. posta Roma. 517

Federigo von Warendorff professore via dei Gesù 30. La lezione (tedesco, francese, italiano e tutte le materie del Ginnasio e del Liceo) una lira. Traduzioni qualunque materia, ogni ora una lira; pagina gran protocollo L. 0,40. Corsi tre lire mensili. 518

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,23	—	19,35	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,30	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	3,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,25	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,30	20,50	23,45	—
Frascati	7,55	9,43	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,52	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,22	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. (» Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,55	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,10	16,35	17,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	16,—	—	19,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	8,55	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio (» Ciamp.)	8,28	—	—	19,36	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14,19	16,53	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,25	9,55	—	15,2	21,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,12	16,55	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,20	18,—	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,18	12,22	19,28	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,48	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	[illegible]	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,37	12,36	16,4	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7,30	9,10	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	—	—

English lessons - Lezioni d'inglese
Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 18 via de' Prefetti. 515

Ricercasi Per antico ed accreditato studio di ragioneria sostituto pratico contabilità commerciale bella calligrafia. Rivolgersi A. F. Z. 1000 fermo posta Roma. 516

Smarrito domenica 30 dicembre un boa di pelle fra via del Quirinale e il Foro Romano e dentro il Foro. Mancia di L. 5 a chi lo riporta al portiere del palazzo Moroni Vicolo Tolentino. 517

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera signorile d'affittarsi per signore solo. Via due Macelli 79, piano 2. sopra il mezzado, porta a destra, visibile soltanto dalle 12 alle 15. 510

In uno dei palazzi più centrali di Roma si affittano per solo uso di abitazione a signore sole una o due camere mobiliate a mezzogiorno per L. 35 o 50. Si preferisce ufficiale dell'esercito o sacerdote. Scrivere a Soler Urbano fermo in posta Roma. 519

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Toscano Priva affatto di tue notizie ti mando affettuosi auguri pel nuovo anno e pel nuovo secolo. Attendo tue notizie che spero buone. B.... affettuosi. 512

Sincero Perchè non scrivi? Ho aspettato e tutt'ora aspetto. Il cuore almeno è sempre mio? 518

Apirna Verrò probabilmente giovedì che confermeròti scrivendo Feb... in tal caso trovati mercoledì.... ore nove rassicurarti mia presenza. Diversamente s'intenderà giorno successivo. Abbracciotti APIRNA

Venerdì Sono inquieto teco non avendo mantenute promesse. Cosa facesti ieri dove andasti giorni scorsi? Non scomodandoti desidero parlarti, istante sola. Mille PRIMAVERA 519